

**Comune di Frattamaggiore**  
**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 10 Dicembre 2018**

**I lavori iniziano alle ore 19,15 assiste il Segretario Generale dott. Pietro Dragone. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:**

Del Prete Marco Antonio	
Caserta Renato	
Di Marzo Aniello	
Di Marzo Domenico	
Barbato Daniele	
Pezzullo Mariateresa	
Pellino Enzo	
Auletta Marisa Tecla	
Aveta Pasquale	
Del Prete Francesco	
Capasso Tommaso	
Del Prete Pasquale	
Ruggiero Vincenzo	Assente
D'Ambrosio Giuseppe	Assente
Pezzella Giuseppe	
Pezzullo Camillo	
Grimaldi Luigi	Assente
Parolisi Raffaele	Assente
Cesaro Nicola	Assente
Gervasio Pasquale	
Grimaldi Teore Sossio	
Chiariello Dario Rocco	
Granata Michele	
Pezzullo Giovanni	
Lupoli Luigi	

**Il Segretario Generale:**

20 presenti, 5 assenti.

**Il Presidente:**

Grazie segretario. Buonasera a tutti. Come è nostra consuetudine ci alziamo in piedi ed ascoltiamo l'inno nazionale.

**INNO NAZIONALE**

**Il Presidente:**

Prima di dare lettura delle comunicazioni pervenute al tavolo di presidenza nomino scrutatori: Pezzella Giuseppe e Franco Del Prete, insieme all'architetto Pasquale Gervasio.

In data 27.11.2018 ci sono le dimissioni dalla carica di assessore della Giunta del Comune di Frattamaggiore: *"Il sottoscritto nel ringraziarla per la fiducia accordatami nell'affidarmi la carica di assessore all'Urbanistica nella Giunta del Comune di Frattamaggiore, causa dell'incremento di improvvisi impegni professionali con la presenza rimette il proprio mandato nelle sue mani, con la consapevolezza di aver svolto il proprio ruolo con correttezza, assiduità e professionalità. Pertanto si rende disponibile a qualunque altra collaborazione futura la Signoria Vostra voglio affidarmi. Con profonda stima e fiducia porgo distinti saluti. Rivolta al sindaco. A firma dell'architetto Gianni*

*Manzo".*

Poi a fine ottobre, il 30 ottobre c'è l'uscita dal gruppo consiliare del Partito Democratico ed adesione al gruppo Misto dei colleghi consiglieri Marisa Tecla Auletta e Di Marzo Domenico.

*"Gli scriventi Domenico Di Marzo e Marisa Tecla Auletta, consiglieri comunali della città, comunicano l'uscita dal gruppo consiliare del Partito Democratico e l'adesione al gruppo Misto. Tale decisione è maturata a causa della propria agibilità politica presente all'interno del gruppo del Partito Democratico. Dinamica resa ancora più evidente dal clima avvertito dagli scriventi all'indomani dell'ultimo Consiglio Comunale. Resta fermo il proprio appoggio all'amministrazione a guida del sindaco Marco Antonio Del Prete e si auspica che questo serve da spunto per una Riflessione politica più ampia all'interno della stessa maggioranza. In fede Marisa Tecla Auletta e Di Marzo Domenico".*

13 novembre c'è l'adesione all'associazione lista civica "insieme per Frattamaggiore".

*"Lo scrivente Giuseppe Pezzella, consigliere comunale di questa città, comunica l'uscita dal Movimento Italia Popolare e l'adesione all'associazione lista civica "insieme per Frattamaggiore". Lo scrivente i consiglieri rappresentante della lista civica "insieme per Frattamaggiore" nel Consiglio Comunale della nostra città dichiara il proprio appoggio all'amministrazione a guida del sindaco Marco Antonio Del Prete a auspica l'inizio di una nuova stagione di confronto tra le forze politiche di maggioranza, al fine di dare maggiore impulso alle esigenze dei cittadini frattesi. A firma del consigliere Giuseppe Pezzella".*

In data 29 novembre: *"Lo scrivente consigliere comunale della città di Frattamaggiore Parolisi Raffaele dichiara di aver maturato la decisione di uscire dal gruppo consiliare dei "Democratici per Frattamaggiore" e di aderire al gruppo Misto. In fede Raffaele Parolisi. PS: Si riconferma l'adesione all'intergruppo consiliare <Fratta bene comune>".*

Delibere di Giunta Comunale dei prelevamenti dal fondo di riserva. Delibera numero 185 del 25.10.2018, N. 194 dell'8.11.2018, N. 203 del 16.11.2018, N. 208 del 23.11.2018. *Il dirigente del terzo settore propone di prelevare dal fondo di riserva ordinario la somma di 10.637,16 euro dal capitolo 2374 del bilancio di previsione 2018 e l'utilizzo del capitolo 2478, fondo di riserva di cassa, per lo stanziamento di cassa di pari importo. Di dare atto che la su esposta variazione di bilancio non altera l'equilibrio economico e finanziario bilancio. E di rendere l'adottando atto per l'urgenza immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 Decreto Legislativo 267 del 2000". Visto che occorre aumentare la disponibilità esistente sui capitoli 2374 per una somma di 10.637,16 è necessario effettuare un prelievo dal fondo di riserva per far fronte all'eventuale mancanza di adesione e incasso dei proventi degli sponsor della manifestazione durante "Natale Fest" e per far fronte alla quota a carico del Comune di Frattamaggiore.*

La 185: *"Il Sindaco propone di deliberare di approvare la presenza in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Di aderire all'associazione Asmel, meglio specificata in premessa, mediante il versamento al fondo patrimoniale di una quota di euro 150, il pagamento di una quota associativa per l'anno in corso in misura ridotta pari a 1.244,16 euro al fine di aderire ai fini statuari e di servirsene per l'espletamento dei servizi che esse eroga, avendone valutato i notevoli vantaggi per l'amministrazione. Di rendere il presente atto con separata e unanime votazione effettuata nei modi e termini di legge immediatamente esecutivo. A firma del sindaco. Parere favorevole a firma del dirigente del terzo settore e parere favorevole di regolarità contabile a firma della dottoressa Anna Maria Volpicelli".*

N. 194: *"Si propone alla Giunta Comunale -a firma del sindaco - di prelevare l'importo di euro mille dal capitolo 2480, fondo di riserva ordinario, attualmente disponibile per 29.111, 53 euro, trasferendo tale somma al capitolo 102, spese contrattuali e d'asta, secondo il prospetto contabile predisposto dall'ufficio di contabilità. A firma del sindaco. Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile di correttezza dell'azione amministrativa a firma della dottoressa Annamaria Volpicelli".*

Deliberazione della Giunta Comunale N. 203:s *"Il dirigente del terzo settore visto che lo stazionamento al capitolo 344, premi di assicurazione Beni Comunali, è pari ad euro 0, per cui è necessario effettuare un prelievo dal fondo di riserva per la stipula della polizza*

*assicurativa, il cui costo preventivo ammonta ad euro mille, propone di prelevare dal capitolo 2480, fondo di riserva ordinario, la somma di euro mille con contestuale impinguamento del capitolo 344 del bilancio di previsione 2018, denominato "premi di assicurazione Beni Comunali", sia per lo stanziamento di competenza che di cassa, con prelievo dal fondo di riserva di cassa. A firma del dirigente. Parere favorevole di regolarità tecnica a firma sempre del dirigente Raimo, e parere favorevole a firma della dottoressa Annamaria Volpicelli".*

**Continua il Presidente:**

Diamo lettura del primo punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione verbali seduta precedente dell'11.10.2018".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.****Il Presidente:**

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

14 voti la proposta è approvata. Ed è immediatamente eseguibile con stessa votazione? Sì.

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

Buonasera a tutti. In assoluto ossequio all'intesa di massima che è nata stamattina nella velocissima conferenza dei capigruppo, che aveva ed ha come fine quella di snellire i lavori del Consiglio Comunale per consentire a noi tutti di poter sviscerare un ordine del giorno particolarmente corposo e completo fatto, fatto di 13 capi, poi integrati in 14° e un 15° capo e, addirittura, un 16° virtuale capo, che ci costringerà a ritornare in questa aula in una seduta o pre natalizia o post natalizia. Mi riferisco alla telefonia mobile, che non appare neanche stasera come capo aggiuntivo. Sono costretto stasera, in assenza del delegato al ramo, ma come sempre è assorbente il sindaco, che ha in presenza o in assenza degli assessori gli Affari Generali e, quindi, l'interim di tutte le deleghe e gli incarichi. Mi

piace occuparmi di una vicenda, l'aula consiliare affollata è il termometro dell'attenzione cittadina sull'argomento, ma non è niente rispetto a quello che oggi con un termine di moda si chiama "visualizzazione". Mi riferisco a quello che è accaduto a Piazza Pasquale Crispino. Vale a dire il piazzale antistante la stazione ferroviaria di Frattamaggiore. Dove di domenica mattina con un autentico blitz alle prime luci dell'alba è stato abbattuto un pino secolare, che è una cosa che ha sconvolto non solo i neo ambientalisti ma tutti coloro che in qualche modo hanno avuto a che fare con la storia della nostra città. Basta prendere qualche foto d'epoca o qualche cartolina d'epoca per rendersi conto che questo pino era in quella Piazza, la piazza antistante appunto la stazione ferroviaria, addirittura dalla fine dell'800-inizio del 900. Ho cercato di fare una ricerca presso gli uffici in maniera diretta e indiretta nella mattinata. Sono riuscito, purtroppo, a reperire soltanto -e di questo ero abbastanza certo, anche perché credo che poi c'è l'ingegnere Raimo che potrà smentirmi o confermare le cose che sto dicendo- non si è ben capito come ha operato la ditta in quel sito. Da un lato c'è una valutazione tecnica abbastanza datata di un agronomo, il dottore Emilio Ciccarelli, il quale a proposito di questa pianta, che è diventata oggetto di dibattito nell'ultimo fine settimana, "si presentava - quindi parlo con l'imperfetto - leggermente inclinata, la causa potrebbe ascrivere per l'eventuale tranciamento di radici nell'esecuzione di lavori sulla sede stradale -che non sono mai mancati in quella zona e anche adesso- o per passate interferenze antropiche. Il suo habitus ornamentale rientra nell'ordinarietà e al momento non sembra presentare elementi di preoccupazione per la sicurezza". Ho fatto una ricerca anche al protocollo, appunto, per verificare se sull'argomento fosse stata adottata un'ordinanza sindacale o un'ordinanza dirigenziale. Non ho trovato traccia di nessun elemento autorizzativo che potesse mettere la ditta nelle condizioni di abbattere tale pino secolare se non evidentemente da parte di qualche ramificazione del terzo settore, se non verbalmente. Io credo questa sia l'occasione giusta per fare chiarezza. E chi lo dice è uno che non utilizza i social. Li utilizza molto molto raramente. Non ho voluto partecipare a questo autentico "Festival" di chi la contava cotta e chi la contava cruda. Ho colto l'occasione ufficiale, solenne oserei dire, della prima seduta utile, 24 ore dopo l'abbattimento, per conoscere dalla bocca del sindaco o del dirigente il terzo settore, che è invitato per altri argomenti ma comunque può darci questa possibilità, questa spiegazione; e soprattutto più che la situazione verbale, mi interesserebbe anche avere poi in copia agli atti, possibilmente protocollata e datati, in una data prima del mio intervento in Consiglio Comunale. Perché ho il dubbio che si farà forse una corsa a mettere a posto gli atti, non perché sia avvenuta evidentemente un reato, ma perché in una situazione di questo genere la si è operata come sempre nella più assoluta e totale disinformazione. Perché se ci fosse un circuito informativo più corretto, più trasparente, più serio, che mette insieme in queste occasioni pubbliche le forze di maggioranza e di opposizione, tante speculazioni sui social probabilmente non nascerebbero e potremmo stroncarle sul nascere anche se siamo collocati in banchi diversi da quelli della maggioranza. Purtroppo sistematicamente, spesso, troppo frequentemente negli ultimi tempi, avviene che la minoranza è tagliata fuori dal circuito informativo, e purtroppo resta la sede del Consiglio Comunale per formulare interrogazioni, interpellanze, richieste di notizie. E mi aspetto in questa sede, ai miei 4-5 quesiti ci possano essere risposte o da parte degli assessori al ramo -parte della Giunta è presente- o da parte del sindaco, o da parte del dirigente del terzo settore. Vado velocemente al secondo quesito. Io sono tra i consiglieri comunali che negli ultimi tempi, nel senso etimologico del termine, ha sollevato le maggiori polemiche sulle attività dell'Ambito 17, insieme ai colleghi consiglieri in diverse occasioni, Gervasio e Pezzullo, ma in altre occasioni anche con altri consiglieri comunali, riferendoci alle attività dell'Ambito 17. E a proposito di cariche eterne anche i sindaci si sottendono al giudizio dell'elettorato. Ed hanno la possibilità secondo la legge di un secondo mandato se eventualmente il lavoro è stato buono. Perché sono sempre gli elettori che decidono. Purtroppo da tempo immemorabile ho perso un po' il conto, all'Ambito 17 viene sistematicamente riconfermata nell'incarico il dottore Arcangelo Cappuccio quale coordinatore dell'ufficio di Piano. Ho sotto giochi una delibera del Coordinamento Istituzionale adottata a dicembre 2015, con la quale anche il nostro sindaco, appena insediato, come tutti i sindaci appena insediati, ha provveduto a suo tempo a riconfermare nell'incarico Arcangelo Cappuccio. Dopo tre anni, tre anni e mezzo ormai che sta

svolgendo il dottore Marco Antonio Del Prete l'attività di sindaco, adesso il quadro sarà un poco più chiaro. E forse l'effetto sorpresa, l'effetto novità potrebbe riguardare neo sindaci eletti o commissari. Anche perché è abbastanza risibile che già tre anni fa nella relazione istruttoria alla base della riconferma del dottore Cappuccio a Coordinatore dell'ufficio di Piano si scrive, e qua ci vorrebbe un "sic" tra parentesi, come scrivono i giornalisti quando fanno degli ottimi articoli, "Il curriculum del dottor Cappuccio risulta essere il più completo per l'espletamento pluriennale -grazie- e continuativo - grazie ancora- delle funzioni di coordinamento svolte specificamente nel ruolo di Coordinatore dell'ufficio di Piano". Se fa solo questo mestiere, ad altri non viene consentita questa possibilità, avremo sempre un funzionario di categoria D3 con rapporti di lavoro a tempo determinato pieno, che nei fatti è diventato e potrà diventare un vero e proprio funzionario a vita, senza essere passato attraverso un concorso pubblico, come passano tutti i funzionari d'Italia. Io credo che sia uno sconcio al quale mettere fine. Faccio un appello al sindaco di Frattamaggiore, al mio sindaco, al nostro sindaco, affinché la vicenda Arcangelo Cappuccio una volta per tutte sia affrontata e si verifichi se nel territorio dell'Ambito esista una figura che abbia almeno un curriculum uguale al suo. Altrimenti siamo in presenza veramente di "Superman". Detto questo, vado velocemente al terzo quesito, abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale, e lo facciamo sempre ad unanimità, a conferma che i lavori delle commissioni non sono inutili come a volte dice qualcuno. Mi riferisco alle attività della prima commissione consiliare Regolamenti e Statuto. Approvammo ad unanimità il regolamento per l'istituzione della figura di ispettore ambientale comunale volontario. Mi risulta che il sindaco, l'assessore Alborino, abbiamo più volte incontrato informalmente una serie di persone, una serie di cittadini e non, che aspirano a ricoprire questo ruolo, anche per dare una mano in questa difficile fase di avvio di una raccolta differenziata riveduta e corretta. Chiedo al sindaco anche su questa tematica un'accelerazione, una parola chiara e, soprattutto, anche un'informazione se è possibile preventiva e successiva quando si hanno incontri di questo tipo. Vado ancora velocemente. Non è assolutamente un'interrogazione all'ingegnere Raimo, anzi è un ringraziamento. Gli sono stato alle calcagna per un po' di tempo, ovviamente dirige il settore più oneroso della casa comunale. Questo bisogna dirlo anche in presenza del dirigente del primo e del secondo settore. Sicuramente è il settore che ha a che fare più con i rapporti con l'utenza, i tecnici, è anche responsabile della Centrale Unica di Committenza, che è una delle più ampie dell'area a nord di Napoli. Quindi sono assolutamente indulgente in rapporto al fatto che quando scrivo non sempre si può pretendere - quando c'è buona fede s'intende - la possibilità che queste risposte arrivano nei 30 giorni che prevede la normativa. Sulle tematiche delle strisce blu questa cosa è avvenuta in ritardo. C'è stata una corrispondenza epistolare con l'ing. Raimo nella quale ci siamo abbondantemente chiariti, quindi non ritorno su questi temi. Però ho l'obbligo di ritornarci, perché c'è una nota fresca di stamattina, che forse il sindaco nella sua posta non avrà avuto ancora modo di leggere. Poi il suo staff provvederà a farglielo avere se è possibile anche in Consiglio Comunale in tempo reale, ed anche i capigruppo, i colleghi capigruppo consiliari, in cui una serie di residenti di via Padre Mario Vergara 154, ma anche condomini confinanti, ci chiedono di conoscere come mai nell'insediamento dei 66 alloggi all'uscita dell'Asse Mediano è stata prevista anche lì, ahimè, un'area per strisce blu, sapendo benissimo che nell'offerta tecnica e nell'offerta economica non si fa da nessuna parte riferimento a quell'area. E ricordandolo, lo ricordavo informalmente all'ing. Raimo, ed in qualche modo abbiamo già verificato insieme che così è, quindi bisogna arrivare ad un revoca immediata, sono stati già impiantati gli impianti. Si tratta di un'area tra l'altro non di proprietà comunale. Anche perché in quella zona esiste già il parcheggio di via Don Minzoni, esistono già le strisce a via Vergara...

**Il Sindaco:**

Scusami Michele, non ho capito la zona.

**Consigliere Granata Michele:**

Lo spazio antistante i 66 alloggi di via Vergara. I 66 alloggi IACP. All'uscita dell'Asse Mediano. Se vi fate un giretto troverete già la macchinetta montata all'interno e ci stanno le strisce disegnate.

Passate. Se hanno detto sciocchezze, sono una serie di cittadini, quindi credo che sulla loro pelle hanno verificato il pericolo che da qui a qualche giorno per poter parcheggiare sotto casa devono anche loro pagare l'obolo. Non si discute l'istituto delle strisce blu, perché devono esistere in una città trafficata e affollata come Fratta, ma una razionalizzazione, partendo da una revoca immediata di questa appropriazione identica della ditta di quell'area, che tra l'altro non è comunale, io mi affido all'ingegnere Raimo, sono certo che già domani mattina provvederà a verificare. Ultimo, ma non di meno importanza, perché è una cosa che ho detto più volte al sindaco per le vie brevi...

**Il Presidente:**

Colleghi silenzio!

**Consigliere Granata Michele:**

... - e chiudo - e ho detto anche informalmente all'assessore Ferrara. Io desidererei che quando il Comune colloca dei dissuasori, dei dossi artificiali, si uscisse fuori da una logica prettamente clientelare della richiesta del singolo cittadino: e quindi se è un mio elettore gli metto il dosso; se non è mio elettore e mi è antipatico, il dosso non lo metto indipendentemente da quello che quello che ci dice il Codice della Strada. Quindi il sindaco conosce che esiste una petizione vera, perché poi esistono le petizioni camuffate ed esistono le petizioni vere, in cui ci sono firme con carte d'identità, in cui una serie di cittadini di via Croce San Sossio -ahimè mia zona di origine, forse questi sono i motivi del ritardo- chiedono per motivi di sicurezza, poiché in quella zona esistono diversi esercizi commerciali, purtroppo i nostri giovanotti hanno la cattiva abitudine fatta una certa ora sulle motociclette di sfrecciare a velocità eccessiva, i dossi potrebbero essere un utile deterrente per evitare, ahimè, che ci scappi il cosiddetto morto. Quindi succedono le cose come alla discoteca nelle Marche. Quindi poiché hanno dei costi "irrisori" in rapporto ai bilanci comunali, qualche volta qualche prelevamento dal fondo di riserva ordinario quando ci inventiamo che questi dossi non esistono, facciamo anche per cose di questo genere. Perché sui prelevamenti del fondo di riserva ordinario, scoprire che se ne fa uno anche per coprire il mancato sponsor di natale a Fratta, è una cosa, ahimè, avvilente. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Granata. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:**

Buonasera a tutti. Scusatemi, visto che le domande sono tante, se mi concedete resto seduto, così cerco di rispondere con un po' di comodità in più. Devo dire che Michele quando parla non dice bugie. Infatti quando ha affermato che legge i social, è vero, dal momento che la risposta sul pino la trovate da circa una mezz'oretta sui social, pubblicata, dove c'è punto per punto spiegata tutta la vicenda. Ma visto che siamo in Consiglio Comunale è giusto che -ed è stata fatta una richiesta ufficiale qui in Consiglio- la ripetiamo anche qui. Premesso che quel pino non è né secolare e né iscritto tra gli alberi monumentali. Come voi sapete c'è un registro del Ministero delle Politiche Agricole che raccoglie tutti gli alberi monumentali delle Regioni. La nostra Regione mi pare ne conti una ventina di alberi monumentali. Quel pino non c'è. E non ha nemmeno più di 100 anni dal momento che è stato piantato, se non erro intorno agli anni '60 dalla Provincia di Napoli. Fatto sta che quello era un pino che era un simbolo della nostra città. Quindi indipendentemente dall'età o che fosse monumentale o meno, era un pino a cui tutti eravamo legati. Io per primo. Però il legame ad un albero si interrompe quando credo ci sia da mettere davanti la vita delle persone. Già nel 1997 una relazione agli atti di questo Comune dice che quel pino è stato piantato sopra dei sottoservizi. Per chi non lo sapesse i sottoservizi sono le fogne, la rete idrica. Quindi considerate che quel pino è stato piantato sopra la fogna in questo caso. Un'altra relazione di 10 anni più tardi, del 2007, ad opera di un agronomo che ha citato anche il consigliere Granata, descrive quel pino come leggermente inclinato e ne ascrive la causa al fatto che le radici siano state tagliate nel corso di interventi di scavo e



quant'altro. Come tutti ricorderete, purtroppo, il 29 di ottobre -se non erro questa è la data ma non conta la data, conta l'evento infausto- un povero ragazzo a Napoli mentre si recava all'Università morì perché cadde un albero, schiacciato sotto un albero. Il 6 di novembre, se non erro, giorno più giorno meno, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli scrive a tutti i Comuni, logicamente anche al nostro, dicendo di tenere bene l'allerta sugli alberi ad alto fusto perché erano i giorni dell'allerta meteo, se ricordate. Ed io ricordo benissimo che quando non chiusi le scuole, perché non ritenevo ci fosse un'emergenza tale da chiudere le scuole, i commenti sotto al mio post di mamme e genitori ma, soprattutto, i cittadini frattesi, che dicevano "Caro Sindaco, e se poi dovesse cadere un albero se la prende lei la colpa?" Credo li abbiate letti tutti. Fatto sta che alla luce anche di quel fonogramma dei Vigili del Fuoco l'ufficio Tecnico Comunale ha fatto un sopralluogo sugli alberi ad alto fusto, con tanto di relazione, indicando quel pino ed altri tre - quindi ci saranno altri tre pini, purtroppo, da abbattere - come pericolosi per l'incolumità pubblica. Se volete ve lo dico, mò non li ricordo a memoria, prendo la relazione e ve la dico. Pericolosi per l'incolumità pubblica e privata. Allora, io capisco logicamente il valore affettivo che può avere un albero, può avere una pianta, può avere anche un semplice oggetto; ma davanti alla tutela della salute dei cittadini di Frattamaggiore non c'è valore affettivo che tenga, perché come ho modo anche di scrivere nel mio post "meglio ricordare un albero piuttosto che piangere una vita". Questa è la motivazione per cui quell'albero è stato tagliato. Perché è stato fatto di domenica? Perché voi sapete che la domenica i treni passano più di rado, tra le 11:00 e le 14:00 non alle prime luci dell'alba è stato tagliato quel pino, perché tra le 11:00 e le 14:00 mi pare che non dovrebbero passare treni o ne passano molto di meno; ci sono meno persone la domenica che frequentano la stazione di Frattamaggiore. Queste sono le semplici motivazioni per cui quell'albero è stato tagliato, ma soprattutto è stato tagliato di domenica. Le altre domande non le ricordo. No, strisce blu era l'ultima, la seconda? (*Il consigliere Granata interloquisce a microfono spento*). Al di là delle strade, il messaggio qual è? Che al momento i dossi non ci sono, quando arriveranno saranno montati per esigente di traffico e non per esigenze puramente... Gli ispettori ambientale, come sapete, è stato fatto il bando. Il bando si è concluso. Credo che siano in corso le verifiche per poi fare prima l'eventuale convenzione e puoi arruolare tutte le persone che vorranno far parte della squadra volontaria. Ambito 17, credo ti sia sfuggito qualcosa. Nel senso che il dottore Cappuccio, poi è vero che fu fatta una prima proroga, ma la prima proroga fu fatta perché noi ci insediammo a giugno, e mi pare da giugno a dicembre. Poi fu fatto un regolare bando, un avviso pubblico dove parteciparono, e fu scelto lui. Fatto sta che a dicembre mi pare, il 31 dicembre scade questo bando, ci dovrà essere un nuovo concorso dove chiunque vorrà potrà partecipare, e poi logicamente si sceglierà il migliore dei coordinatori possibili. Per quanto riguarda le strisce blu, lo ricordo, onestamente non mi risulta che ci dovessero essere strisce lì. Magari qui c'è pure il dirigente, diamo mandato a lui domani di verificare questa cosa. Se sono state fatte delle strisce in modo errato sicuramente verranno cancellate. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco.

**Continua il Presidente:**

Se non ci sono altri interventi procediamo con il punto numero due all'ordine del giorno: "**Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 207 del 23.11.2018 ad oggetto: conferma deliberazione di Giunta Comunale numero 164 -165- 166 del 27 settembre 2018 dichiarata immediatamente eseguibile**".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

Se si arriva, caro Presidente, e questo è un appunto critico che faccio a te, anche se solitamente le sedute di Consiglio le dirigi in maniera egregia e dai anche il massimo per prepararle. Di questo ti va dato atto. Però bisogna pure aggiungere per i consiglieri comunali ai quali questo piccolo particolare è sfuggito, che noni stiamo per ratifica una delibera di Giunta, che la Giunta appunto ha riadottato facendo una maxi delibera, in data 23 novembre 2018, in cui in un solo atto è stato riconfermato lo spirito della lettera di tre precedenti deliberazioni. Tutte adottate in data 27 settembre 2018. Al di là del merito delle tre singole deliberazioni, questo è un appunto critico che si fa anche al segretario generale, per evitare che situazioni di questo tipo nel prossimo futuro possano ripetersi, non si può assolutamente far cadere l'onere dei ritardi sull'organo Consiglio Comunale e sui singoli consiglieri comunali al di là delle appartenenze. Non si può dire nell'istruttoria dei dirigenti del primo e del terzo settore che l'organo esecutivo per assicurare la realizzazione dei lavori oggetto delle delibere oggettivate, "con deliberazione 207 del 23 novembre 2018 ha confermato il contenuto degli atti deliberativi 164- 165 -166, che sono decaduti il 26 novembre scorso -ed è vero, perché sono passati i famosi 60 giorni per la ratifica- in quanto non sottoposti a ratifica consiliare entro tale termine". Ma è molto grave che si dica, ed è grave per te caro Presidente, "la cennata decadenza è stata causata dalla mancanza di convocazione del Consiglio Comunale entro la data indicata, ancorché la relativa proposta di ratifica -e si mettono a posto gli uffici- fosse stata già depositata nei termini". Questo fenomeno, che non è fisiologico, purtroppo si ripeterà nel corso della seduta, che troveremo più deliberazioni in cui più volte viene detto che l'organo consiliare non si è riunito. Se ci spiegate i motivi perché non l'avete riunito. Non credo che c'era la maggioranza dei consiglieri comunali in vacanza all'estero, o c'erano impedimenti tali da creare le condizioni per non svolgere un Consiglio Comunale in cui poter ratificare nei 60 giorni deliberazione di questo tipo; che non discuto in merito. Molto probabilmente avrei avuto un atteggiamento completamente diverso se fossero arrivati nei termini. Perché come si fa, per esempio, a non avere un atteggiamento positivo sulla delibera 164, in cui si parla di spese per servizi informatici e diversi a disposizione del Comando Vigili? Oppure come si fa a non avere un atteggiamento positivo e costruttivo sulla delibera 165, in cui parliamo di dotazione di competenza e di cassa, quindi argomenti assolutamente routinari e ordinari. Avrei avuto qualcosa sicuramente da dire sulla 166, ma là avremo modo evidentemente di parlarne più innanzi, quando parleremo di nettezza urbana. Perché ancora oggi, pur avendo approvato una delibera il 27 settembre, teniamo ancora l'isola ecologica chiusa. Quindi su tutte e tre le deliberazioni ci sarebbe stata la possibilità di discutere, invece adesso approviamo una maxi deliberazione sulla quale per i motivi di procedure che vi ho indicato sono obbligato, mi auguro di non parlare a titolo personale, a votare sicuramente contro.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Granata. Io le dico che cosa ha animato diciamo la "mancata" convocazione. Che all'atto della scadenza delle delibere c'erano solo quelle. E quindi ho ritenuto opportuno, d'accordo con il sindaco, anche e soprattutto per la spending review, di non convocare il Consiglio Comunale ma di aspettare che si riempisse di altri argomenti, considerato che stesso il sindaco mi faceva notare

che c'erano dei regolamenti che dovevano essere ancora sviscerati, elaborati dalle commissioni. Diciamo questo è quello che ha animato... è la risposta a quanto lei diceva. Però chiaramente faccio mia la sua riflessione e sicuramente in futuro magari sarà motivo di confronto anche con la conferenza dei capigruppo. Grazie.

La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota	assente
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

### **Il Segretario Generale:**

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità? La delibera è approvata.

**Il Presidente:**

Punto numero 3 all'ordine del giorno: "**Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 187 del 25 ottobre del 2018 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018 alle dotazioni di competenza e di cassa**".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

La parola segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D' Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni		NO
25) Lupoli Luigi		NO

**Il Segretario Generale:**

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Approvata.

**Il Presidente:**

Punto N. 4, "**Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 197 del 16 novembre del 2018 ad oggetto: modifica deliberazione di Giunta Comunale numero 197 dell'1.8.2017, ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del nuovo Codice della Strada, articolo 208 Decreto Legislativo 285 del '92 per l'anno 2018**". La parola al segretario...

**Consigliere Granata Michele:**

Presidente perdonami, non vale come intervento, vale direttamente come dichiarazione di voto...

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

...e non può essere - perdonami- un voto contrario, anche perché si contraddice in maniera palese le giustificazioni, pure nobili, che hai tentato di trovare poco fa. Che qua ratifichiamo una delibera di Giunta, riproponiamo una delibera di Giunta che la Giunta ha adottato il 1° agosto 2017. Qua addirittura si poteva andare in Consiglio entro il 30 settembre. Quindi non si capisce perché non si potevano accumulare una serie di atti e fare qualche seduta. Non ci vedo nulla di male.

**Il Sindaco:**

1° agosto 2017?

**Consigliere Granata Michele:**

1° agosto... andiamo per ordine. Viene riproposta, allora a questo punto spieghiamo perché viene riproposta? Chi è l'estensore?

**Il Presidente:**

La delibera è la 197 del 16...

**Consigliere Granata Michele:**

A questo punto leggiamola, per favore. Leggiamola anche per estratto, anche l'assessore proponente o l'ing. Raimo come dirigente del terzo settore, cerchiamo di capire perché la devi proporre dopo un anno abbondante, un anno e mezzo.

**Il Presidente:**

La parola al dirigente, la dottoressa Volpicelli, che è presente in aula e per questo la ringrazio.

**Dott.ssa Volpicelli:**

Anche se diciamo non è una cosa che ho fatto io, ma giusto una precisazione. Ing. Raimo. E' una modifica che va fatta alla deliberazione di Giunta Comunale 127 del 1° agosto 2017, che è avvenuta quest'anno con la delibera 197 del 16.11.2018. Al primo rigo dell'oggetto la vedi scritta. Questa qua del 2017 è la programmazione al Codice della Strada che viene fatta in seno al DUP l'anno prima per l'anno dopo. Quindi questa delibera qua riguarda il Codice della Strada, la programmazione per l'anno 2018. In quest'anno con delibera 197 la Giunta ha rimodulato questa programmazione al Codice della Strada, perché c'erano degli interventi per la manutenzione stradale che si dovevano assicurare. Siccome c'erano state delle entrate già incassate, si è previsto questo. E' questa qua che viene ratificata oggi.

**Il Presidente:**

Grazie al consigliere Granata e grazie alla dottoressa Volpicelli. La parola al segretario siamo in

votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Assente	
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Vota	NO
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

La delibera è approvata. Stessa votazione l'immediata eseguibilità?

**Il Presidente:**

Punto numero 5: "Ratifica delibera di Giunta Comunale Numero 215 del 30 novembre 2018 ad oggetto: variazione di bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

Non ci sono interventi, la parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Assente	
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	NO	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele		NO
24) Pezzullo Giovanni		NO
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

Approvata ed immediatamente eseguibile.

**Il Presidente:**

Punto numero 6 all'ordine del giorno: "**Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 216 del 30 novembre 2018 ad oggetto: variazione al bilancio 2018-2020 annualità 2018 le dotazione di competenza e di cassa**".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

La parola al segretario generale siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale		NO
21) Grimaldi Teore Sossio		NO
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele		NO
24) Pezzullo Giovanni		NO
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

Approvato e con la stessa votazione dichiarata immediatamente eseguibile.



**Il Presidente:**

Punto numero 7 all'ordine del giorno: "**Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ex articolo 194 comma 1 lettera A Decreto Legislativo 267 del 2000**".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Granata Michele:**

Questo argomento controverso taglia finalmente la testa al toro che il buon Avvocato Parisi era compulsato in ogni seduta consiliare, stavolta l'ha messo per iscritto, ha cristallizzato la sua posizione, ha cristallizzato anche la nostra, l'organo consiliare è obbligato a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio con la libertà che si dà alle rappresentanze consiliari di poter grazia al ruolo rivestito di poter votare come meglio si crede. La nostra collocazione di minoranza ci rende liberi di votare contro. La maggioranza invece, ahimè per voi, è obbligata a votare a favore. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Granata. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Astenuto	
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Vota	NO
23) Granata Michele	Vota	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota	NO
25) Lupoli Luigi	Vota	NO

**Il Segretario Generale:**

La delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

**Il Presidente:**

Punto numero 8 all'ordine del giorno: "**Approvazione regolamento per il funzionamento e l'utilizzo degli account istituzionali del Comune di Frattamaggiore sui social network e social media**".

**Il Presidente dà lettera del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

il regolamento è passato da poco in commissione numero 1. Se i colleghi sono d'accordo procediamo con la votazione. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Assente	
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota	SI
23) Granata Michele	Vota	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota	SI
25) Lupoli Luigi	Vota	SI

**Il Segretario Generale:**

Stessa votazione immediata eseguibilità.

**Il Presidente:**

"acquisto quote societarie Asmel Consortile", il nonno punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.****Il Presidente:**

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Consigliere Granata Michele:**

Astensione, con breve dichiarazione di voto al volo. Ma i 1.487,21 euro per Frattamaggiore sono annuali? Una tantum? Va bene. Perché non è esplicito. 0,015 per numero di abitanti.

**Il Segretario Generale:**

Approvata. Stessa votazione immediata eseguibilità.

**Il Presidente:**

Punto numero 10: "**Approvazione regolamento per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali su alloggi costruiti nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica**". E' un altro regolamento sempre passato in commissione 1.

**Consigliere Granata Michele:**

Bisogna dare atto al Presidente del Consiglio Comunale innanzitutto di aver fermamente voluto, insieme al sindaco, la discussione su questo atto e ovviamente la sua approvazione finale. Nella prima commissione sul testo, sul quale ha lavorato il dottore Dragone, abbiamo avuto la possibilità di lavorare pochissimo. Il tempo è stato strettissimo. Ciò non toglie però che ce ne siamo occupati in una conferenza dei capigruppo, quando fu convocato il Consiglio e quando fu stabilito l'ordine del giorno. Quindi il primo chiarimento che chiedo, anticipando un atteggiamento sicuramente positivo sul voto, caricando il Presidente del Consiglio dell'onere di far conoscere, al di là degli atti pubblici, gli atteggiamenti e gli orientamenti di questo Consiglio Comunale ai diretti interessati. Si tratta di cittadini frattesi che sicuramente non possono vedersi penalizzati rispetto ad altri cittadini quando si parla di edilizia cosiddetta economica e popolare. Quindi non possono esistere assolutamente cooperative di serie A, come quelle che sono sorte negli ultimi anni, e cooperative di serie B, come quelle che sono sorte agli inizi degli anni '80. Credo che questo testo contempra la necessità di armonizzare e di equilibrare la dignità dei cooperatori di oggi e dei cooperatori di ieri. Mi aspetterei da parte del sindaco una veloce, brevissima illustrazione del testo. Anche perché il sindaco nei fatti, al di là del Presidente facente funzioni, è il vero Presidente della prima commissione consiliare permanente. O mi aspetterei che possa delegare un suo dirigente o lo stesso segretario generale, anche per capire se il testo va votato anche insieme al testo dell'emendamento, che dovrebbe entrare nella legge di stabilità, o l'emendamento non c'entra più un tubo. E quindi chiarire che questo emendamento è diventato nei fatti carta straccia. Quindi mi aspetto dal segretario Dragone, prima di votare, atteggiamento sicuramente positivo, di capire un po' meglio e farlo capire soprattutto ai consiglieri comunali che l'atto non l'hanno letto.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al segretario generale dottore Dragone.

**Il Segretario Generale:**

Preliminarmente devo dire che un enorme contributo mi è stato dato dall'ingegnere Cristiano, che ha dato una grossa mano a redigere questa ipotesi di regolamento. Il discorso degli emendamenti si è preferito non inserirli perché al momento in cui stavamo lavorando sul regolamento non era ben chiaro se avrebbero avuto fortuna o meno in sede parlamentare. Per questo nel redigere la proposta abbiamo comunque lasciato -come dire- una apertura dicendo che "l'ufficio potrà armonizzare le procedure dettate dal presente regolamento con le norme obbligatorie emanate in materia, la cui applicazione non comporta discrezionalità senza dover acquisire la preventiva utilizzazione da parte dell'assemblea consiliare". Perché chiaramente laddove hanno un carattere cogente immediato, rischieremo di approvare un regolamento che fra tre giorni in qualche modo può essere... Nella proposta l'abbiamo inserita, nella proposta di deliberato. In estrema sintesi il regolamento consente in base ad una serie di calcoli, in cui sicuramente l'ing. Cristiano è più bravo di me, di riscattare il diritto di proprietà da parte di tutti i condomini di un edificio realizzato in cooperative in vari momenti storici. Perché per la verità questo è un tema che riguarda soprattutto le cooperative più risalenti, quelle più "antiche. I valori vengono fuori da una serie di parametri ancorati all'attuale valore di mercato, più o meno quello che l'ente sta riconoscendo in fase espropriativa, scomputati di quelli che possono essere gli oneri, che sicuramente sono gli oneri che sono stati già versati in merito al diritto di superficie all'epoca della realizzazione dell'intervento. Poi non so se c'è qualche focus preciso.

**Consigliere Granata Michele:**

Un punto preciso che vorrei fare un tentativo per eliminare o comunque capire meglio, sviscerare meglio. Il punto 4 della proposta di deliberazione "di stabilire che l'ufficio potrà armonizzare le procedure dettate dal presente regolamento con le norme obbligatorie emanande in materia, la cui applicazione non comporta discrezionalità, senza dover acquisire la preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea consiliare". Quando parliamo di norme obbligatorie emanande in materia parliamo di quelle riferite alla legge di stabilità di quest'anno, ad altre leggi, di cosa parliamo?

**Il Segretario Generale:**

Chiaramente il pensiero era principalmente...

**Consigliere Granata Michele:**

Perché se le norme non vengono modificate diciamo ogni giorno, quale difficoltà c'era a ritornare in Consiglio quando c'è necessità?

**Il Segretario Generale:**

Poiché noi abbiamo questo emendamento un po' sospeso e non sapevamo se inserirlo o meno da subito nel testo regolamentare, era un modo per tenerci un'apertura. Anche perché poi fondamentalmente il testo dell'emendamento ha una natura "sanatorie", perché tende a favorire le persone che avessero alienato dando la possibilità di sanare eventuali...

**Consigliere Granata Michele:**

Cosa temiamo che possa accadere per il prossimo futuro? Che ci costringe a ritornare in Consiglio subito?

**Il Segretario Generale:**

Se viene approvato da subito quell'emendamento... non è pacifico che sia stato applicato. Quindi lasciarci un po' di finestra, perché ritornare a distanza...

**Consigliere Granata Michele:**

Di pochi giorni.

**Il Segretario Generale:**

...sarebbe stato un po' antipatico.

**Il Presidente:**

La parola al segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota	SI

15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

Con la stessa votazione l'immediata eseguibilità. Approvato.

**Il Presidente:**

Punto numero 11: "**Istituzione figura garante comunale dei diritti delle persone con disabilità - Disability Manager**".

**Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

Anche qui purtroppo la prima commissione consiliare negli ultimi tempi è stata intasata di argomenti. Appunto, come diceva il Presidente, per rendere questo Consiglio Comunale, si aspettavano questi testi che è uno dei motivi delle delibere di Giunta a ratifica che si sono accumulate. Io ho avuto modo di leggerlo in maniera informale insieme ai componenti della prima commissione. L'unica modifica che mi sento di avanzare, in omaggio a quello che è accaduto anche in Regione Campania, e chi lo dice non è anglofilo, anzi, dobbiamo chiamare questo garante "disability manager". Perché la Regione Campania così lo chiama, la stragrande maggioranza delle regioni italiane lo chiama così, sta scritto tra parentesi, poi dopo nel testo viene chiamato "garante per i diritti dei disabili", anche per rendere il termine meno pesante per gli stessi amici non molto fortunati come noi. Quindi l'unica modifica per ogni singolo articolo è quello di chiamare il garante "disability manager". E anticipiamo ovviamente il voto favorevole dell'intera minoranza.

**Il Presidente:**

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota	SI
23) Granata Michele	Vota	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota	SI
25) Lupoli Luigi	Vota	SI

**Il Segretario Generale:**

Unanimità. Immediata esecutività stessa votazione.

**Il Presidente:**

La parola al sindaco.

**Il Sindaco:**

Giusto due parole una volta licenziato quest'atto. Io davvero ci tengo a ringraziare e a congratularmi con tutto il Consiglio Comunale per aver votato all'unanimità questo un atto. Un atto ed un regolamento che fa fare alla città di Frattamaggiore, la nostra cara città, un ulteriore passo in avanti verso l'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. E' un po' di tempo che parliamo di questa figura e dell'istituzione di questa figura. C'è stato un grande lavoro sia degli uffici che della commissione, di tutto davvero il Consiglio Comunale, perché ha subito diciamo accettato positivamente questa mia proposta. E a loro vanno i miei ringraziamenti, ma vanno soprattutto i ringraziamenti dei cittadini meno fortunati di noi e che da questo momento in avanti, logicamente una volta fatto i relativi avvisi e individuata la figura, avranno un ulteriore interlocutore per porre i loro problemi ma soprattutto per trovare delle risposte adeguate. Grazie davvero a tutto il Consiglio Comunale.



**Il Presidente:**

Punto numero 12: "**Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche e integrazioni. Ricognizione, partecipazioni possedute al 31-12-2017. Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare**".

La parola al segretario generale, siamo in votazione.

**Consigliere Granata Michele:**

Prima della votazione, chi la illustra questa proposta di deliberazione?

**Il Presidente:**

Stavo dando la parola al segretario, però... La parola alla dottoressa Volpicelli.

**Dott.ssa Volpicelli:**

Praticamente questa proposta che adesso andrete ad approvare è una prosecuzione di quello che noi abbiamo fatto l'anno scorso quando per la prima volta in Consiglio Comunale abbiamo fatto la revisione straordinaria di tutte le Partecipazioni azionarie che deteneva il Comune di Frattamaggiore. Che praticamente si riassumono in una piccola quota di partecipazione nella società Asmenet Scarl. In quel Piano, quando fu fatta la ricognizione, c'era la possibilità per il Consiglio Comunale di valutare la dismissione delle proprie quote o anche l'acquisto di nuove quote o anche la vendita di altre quote. Sta di fatto che essendo questa una piccola quota, il Consiglio Comunale non ha deliberato nulla. Nel senso che non c'era la possibilità di vendere, acquistare, fondere o altre manovre finanziarie. Però la legge dice che ogni anno c'è bisogno di ritornare sull'argomento per evidenziare se ci sono stati degli sviluppi in queste situazioni. Di conseguenza questo è una revisione appunto periodica e non straordinaria, come quella che è stata fatta per la prima volta, che verrà fatta puntualmente ogni anno. Però la partecipazione azionaria che noi avevamo l'anno scorso l'abbiamo anche adesso. Non ce ne sono altre. Questa cosa praticamente noi abbiamo fatto la quota capitale due anni fa per 2.500 euro, se non erro. Annuali. Però ogni anno poi... *(Il consigliere Granata interloquisce a microfono spento)*. No, noi paghiamo la quota associativa. La partecipazione azionaria l'abbiamo pagata una sola volta, come quella lì dell'Asmel. No, 459 è la nostra quota di partecipazione, che equivale a circa 1.000 euro.

**Il Presidente:**

Colleghi silenzio!

**Dott.ssa Volpicelli:**

Michele, in verità, io non lo so, perché questa cosa qua l'ha curata direttamente l'ingegnere Micaletti. Ma come è stato fatto anche con l'Asmel viene calcolata sempre in base al numero degli abitanti.

**Il Presidente:**

Colleghi silenzio, per piacere!

**Dott.ssa Volpicelli:**

E penso che è tutto.

**Il Presidente:**

La parola al segretario, siamo in votazione. Punto n. 12!

- |                            |       |    |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato          | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota: | SI |

---

4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

**Il Segretario Generale:**

La delibera è approvata. Stessa votazione immediata eseguibilità.

**Il Presidente:**

Introduciamo il punto numero 13: **"Problematica raccolta rifiuti urbani. Richiesta protocollo numero 206076 del 13 novembre 2018, a firma di 7 consiglieri comunali"**.

La parola al consigliere Chiariello.

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi. Buonasera alle persone intervenute. Una richiesta di Consiglio Comunale monotematico a firma di 7 consiglieri del 13 novembre sulla situazione della nettezza urbana a Frattamaggiore. Voglio innanzitutto chiarire che è una problematica che credo un po' prenda tutte le parti. E capisco benissimo da parte della maggioranza non ci sia stata la possibilità di firma per la richiesta, ma abbiamo accettato di buon grado subito la disponibilità al Consiglio Comunale. Il problema è che appena arrivata la ditta appaltatrice, la Tecno Service Srl, me ne avevano parlato come la società che poteva risolvere qualsiasi problema a Frattamaggiore. Dicevano viene da Torino, come se a Torino avessero tutti i presupposti per poter lavorare bene. Ahimè, in pochi mesi sono riusciti a farci pensare che si stava meglio quando si stava peggio. Forse in pochi giorni. Vedo, leggendo il capitolato d'appalto, quotidianamente delle inadempienze da parte della ditta, che si susseguono quotidianamente. Gli automezzi che vengono riportati da capitolato non ci sono. Ci sono degli automezzi che camminano di notte per poi essere presenti di giorno. Dicono che ci sono sei automezzi ma ce ne sono quattro, perché due vengono usati di notte. Parlavano di 18 carrettini per gli spazzini, nemmeno uno se ne è visto! Usano ancora quelli della vecchia ditta. Il "MySir" non sanno nemmeno che cosa sia. Non sanno nemmeno che cosa sia. I dati non sono aggiornati dal 2017. Non sappiamo la percentuale di raccolta differenziata che facciamo. I dipendenti lavorano in uno stato disumano all'interno della piattaforma. Il mercato rionale non viene pulito come doveva essere pulito. Non c'è un lavaggio stradale: ora richiesta ed espressa all'interno del capitolato. Il numero verde esiste ma non so se rispondono, penso di no. Sono partiti con questa fantomatica raccolta differenziata. Questi bidoni non sappiamo, a volte ci sono, a volte mancano. Stamattina, oggi pomeriggio ero giù al Comune con il Presidente ed il sindaco, stavamo dialogando, è passato un camion che forse andava a consegnare gli ennesimi bidoni. Si parlava dell'inizio della raccolta differenziata il 3 dicembre, dal 2008 si fa la raccolta differenziata. Noi dovevamo partire il 3 dicembre, nemmeno il 3 dicembre è partito. Hanno raccolto il 3 dicembre, il 4 praticamente siamo stati invasi da un'emergenza rifiuti a Frattamaggiore che ha visto soltanto Frattamaggiore come Comune in emergenza. Non si capisce il perché. Allora vedete c'è un problema di base, che credo che la discussione sia generale, perché credo che anche nei banchi della maggioranza ci sono colleghi che condividono questo pensiero, perché è una cosa lampante. E' una cosa che tutti i cittadini quotidianamente ci riportano con messaggi o con post su Facebook. Allora io credo sia importante prendere di petto determinate situazioni, perché sindaco tu più volte hai detto che sei prima medico e poi sindaco di questa città. E in questo momento tu hai due vesti: come medico e come sindaco di questa città. Questa città è stata mortificata da questa azienda. Mortificata dall'azienda, mortificata dai vertici. E, ahimè, poi ci troviamo situazioni dove praticamente i cittadini accusano i consiglieri comunali, i cittadini accusano i dipendenti, perché poi non si capisce dove sta il problema. Io credo che il problema stia nella gestione della ditta. Io credo che la ditta abbia preso, quando ha firmato l'appalto, e quindi si è aggiudicata l'appalto, abbia preso un chiaro accordo con questo Comune. Forse per firmare in fretta e, quindi, per prendersi questo accordo, ha promesso tante di quelle cose che poi non ha saputo manco mantenere. Ma in pochi giorni! Cioè è stato capace in pochi giorni di creare a Frattamaggiore una situazione di emergenza. Addirittura per molti molti mesi, quasi 2 anni, hanno lavorato con un officina meccanica che non aveva l'autorizzazione. Poche ore fa ho saputo che forse sono corsi ai ripari chiedendo la rescissione del contratto dell'officina. Lasciando stare le richieste di travasi che venivano fatte. So che c'è anche una denuncia in corso alla Procura per quanto riguarda dei travasi di percolato. Poi mi riservo -in questo momento lo dico- di consegnare al sindaco e al dirigente, il sindaco come medico e come sindaco e come assessore al ramo, dagli atti che poi vedrete. In questo momento mi sento in diritto, ma soprattutto in dovere, di capire se ci sono

effettivamente i presupposti per mettere fine a questo scempio. Quindi io ufficialmente oggi in quest'aula chiedo non la rescissione contrattuale ma la risoluzione del contratto, che è ben diverso in termini amministrativi. Questa ditta non è capace di fare un servizio che serve a Frattamaggiore, che serve ai cittadini frattesi che per tanti giorni hanno studiato, e credetemi io ho avuto a che fare con persone un po' più anziane che mi chiedevano come dovevano fare la raccolta differenziata. Io un bambino piccolo che ha 14 mesi, e come diceva Aniello Di Marzo nello scorso Consiglio Comunale mi parlava dei pannolini. Li butto una volta a settimana. D'inverno alquanto. D'estate penso che la signora o di sotto o di fianco mi comincia un attimo a bussare e mi viene a dire che puzza un poco sul pianerottolo. Il problema è un problema importante, che prende le coscienze di tutto il Consiglio Comunale. Non possiamo far finta di non vedere, perché lo vediamo tutti i giorni. Sotto casa mia via a via Miseno 67 hanno raccolto l'immondizia stamattina. Era da 4 giorni lì. Ha quasi preso il Bar Dante. E allora c'è poco altro da aggiungere. Mi dispiace per i dipendenti che sono qui, io non farò una battaglia, non sarò diciamo il paladino dei dipendenti, perché io credo che la loro situazione si potrà risolvere con l'arrivo di una ditta che possa gestire bene il servizio. E' complementare. Loro sono in difficoltà perché c'è la ditta che non riesce a gestire un servizio. Quindi io chiedo espressamente, e devo dire una cosa importante, che ringrazio il consigliere Teore Grimaldi che mi ha dato la possibilità di parlare anche a nome e per conto suo. Quindi tutto quello che io sto dicendo adesso è sottoscritto anche dal consigliere comunale Grimaldi. Non degli altri, perché credo che ci saranno degli altri interventi sicuramente. Solo per questo. Quindi io credo che in questo momento sia importante che questo Consiglio Comunale sia compatto. Sia compatto per il bene della città, per il bene dei cittadini, per la salute dei cittadini. E quindi chiedo ancora una volta se ci sono i presupposti, e credo e ne sono certo che ci sono i presupposti, di una risoluzione immediata contrattuale. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Chiariello. La parola al consigliere Michele Granata.

#### **Consigliere Granata Michele:**

Io credo che su una situazione di questo non dovrebbero emergere differenze e distanze, e non bisogna mai gridare allo scandalo. Quando parliamo di un appalto milionario, qual è quello della nettezza urbana, cioè un appalto che impegna le nostre casse comunali per 4 milioni e mezzo di euro l'anno; e quindi quando parliamo della principale voce di spesa del nostro bilancio, a fronte di servizi su cui il corrispettivo da pagare, la cosiddetta TARI, è altissimo, è giusto che i consiglieri comunali, al di là delle collocazioni, facciano i pochi passi per capire, per comprendere, per ricercare insieme le migliori soluzioni per rendere, come dice il sindaco la nostra città innanzitutto pulita. Strumentalizzazioni, caccia alle streghe, necessità a tutti i costi di trovare un colpevole, non credo che servano a qualcuno o a qualcosa. Consigliere D'ambrosio o fai il pubblico o fai il consigliere comunale. E' un invito che faccio innanzitutto a te, perché è un argomento sul quale anche tu, pur essendo esponente di maggioranza, hai mostrato grande sensibilità, e sarebbe giusto anche una tua attiva partecipazione ai lavori di questo Consiglio Comunale. Credo che ci siamo impegnati stamattina, è stato un vero e proprio patto tra galantuomini. Non si tratta di garantire numeri legali, si tratta di produrre atti, di rendere le sedute di Consiglio Comunale utili non per noi ma per la città, e di fare in modo che dopo qualche ora, o più ore, di dibattito consiliare la città faccia un passo in avanti. E credo ai sensi delle normative vigenti quando un gruppo di consiglieri comunali riesce a raggiungere il quorum strutturale giusto per discutere di qualsiasi argomento, questa cosa non deve mai essere uno scandalo. Deve essere esercizio delle prerogative consiliari. Deve essere la possibilità per tutti i consiglieri comunali, in una sede pubblica qual è quella del Consiglio Comunale, di poter discutere di un argomento che attualmente è l'argomento di principale discussione in tutte le case dei frattesi. Diciamo che i nodi sono arrivati al pettine quando all'improvviso si è pensato di calare nella nostra città la raccolta differenziata, la cosiddetta raccolta differenziata, che si fa a Torino. Frattamaggiore si trova nell'area a nord di Napoli, ed era già abbondantemente allenata con tutte le difficoltà tipiche delle nostre zone, con tutte le difficoltà tipiche di una regione complicata come la

Campania, che non riesce a fare neanche la gara per gli STIR. Con tutte le difficoltà di una regione che allo stato, in omaggio alla barbarie ideologica che impera nel Parlamento italiano, non riesce a dotarsi di termovalorizzatori che funzionino. Quello di Acerra funziona con una sola linea. Quindi l'emergenza evidentemente a Fratta forse è più grave di altri Comuni per il rapporto anche conflittuale che si è creato tra azienda e dipendenti. Io l'ho detto, il sindaco lo sa, non sono un abituale frequentatore dei social, però in qualche circostanza è anche giusto far sentire la propria voce. Se avessi saputo c'era il Consiglio convocato mi forse mi sarei astenuto dal frequentare i social. Però credo che tra la difesa della ditta, che non può essere difesa neanche d'ufficio da parte di nessuno, e difesa dei dipendenti che fino al 2 dicembre avevano fatto il loro dovere fino in fondo per tutte le ore che prevede il contratto, io scelgo insieme ai consiglieri della minoranza, senza mezzi termini, la difesa non d'ufficio ma la difesa sentita dei nostri operatori, che sono per la stragrande maggioranza cittadini ed elettori frattesi. E non possono assolutamente essere considerati da questa ditta cosiddetta di Torino, "cosiddetta" di Torino, e ribadisco "cosiddetta di Torino", carne da macello. Se questa benedetta raccolta differenziata non è decollata è perché c'è stata una cervelotica interpretazione del capitolato e degli accordi sindacali. Credo che per i volumi di traffico che esistono a Fratta l'operatore, quindi il mezzo non può essere sottoposto alla mercé del cittadino quasi sempre, ahimè, non frattese, perché Fratta è frequentata da tanti non frattesi per la presenza di scuole di ogni ordine e grado, di servizi pubblici di primo livello, di Banche; e quindi sottoposti a vere e proprie minaccia. Perché credo l'operatore non è "Superman", non può sdoppiarsi o triplicarsi. Non si può presenta da un operatore di spazzare la strada sui due lati anche nei sensi unici, anche in stradine strette, dove per la presenza io dico eccessiva dei contenitori, addirittura non c'è spazio neanche per le macchine. E credo che sia competenza del Consiglio Comunale, se non ci sono organi intermedi, e quindi chiedo al sindaco di avere da questo momento in poi sulla vicenda una gestione per quanto autorevole, meno personalistica, e che ci sia di volta in volta una convocazione ad horas frequente delle conferenze dei capigruppo, che su questi temi devono realmente funzionare insieme al Presidente del Consiglio - quindi nelle fasi intermedie quando non ci sono Consigli Comunali- per evitare che si arrivi al mezzo della richiesta legittima di convocazione di Consiglio Comunale. Mi perdonerò l'ingegnere Raimo. Persona che stimo, ottimo professionista, ottimo dirigente del terzo settore: ha sbagliato in una prima fase a vivere questa richiesta di convocazione di Consiglio Comunale con una tirata in causa, come un voler mettere l'ingegnere Raimo sul banco degli accusati. Io credo che noi siamo animati dallo stesso spirito, che è uno spirito assolutamente costruttivo, che è uguale e speculare alle cose che diceva il consigliere Dario Chiariello. Io non lo so se allo stato ci sono già gli elementi per la rescissione o per la risoluzione del rapporto contrattuale, ma chiedere una rivisitazione del rapporto contrattuale; chiedere che si applichino le sanzioni che prevede il capitolato speciale d'appalto; chiedere a questo signore appaltatore di rendersi conto che sta lavorando a Fratta, che non è l'ultima delle città italiane, e quindi creare un contesto di maggiore dignità anche del lavoratore, credo che sei il minimo che le forze politiche e i gruppi consiliari possano chiedere. Io non voglio tediarvi, non mi metterò a leggere le comunicazioni, le decine di comunicazioni circa mancata raccolta e/o spazzamento in data odierna di diverse date nel corso dell'anno solare 2018, che da sole avrebbero potuto comportare una rescissione o una risoluzione del rapporto contrattuale. Ma dico che da oggi i rapporti con questa ditta devono diventare più chiari, più trasparenti, occorre che il sindaco - ho usato una battuta - cacci fuori gli attributi. Il sindaco sta dimostrando di averli. Lo faccia ancora di più. Lo faccio ancora più spesso. Lo faccio frequentemente, non dimenticando mai che è il sindaco di Frattamaggiore, che è il sindaco della nostra città. Lo ricordava Dario Chiariello, è anche medico, quindi è il principale responsabile della politica sanitaria nella nostra città. E si ponga fine al più presto allo scempio che è sotto gli occhi di tutti. La raccolta non funziona. Se scendiamo adesso dal Comune tra non molto la seduta consiliare si esaurirà, basterà farsi un giro, ci sono decine di strade dove la spazzatura non è raccolta da giorni. Ci salva, anche se non è inverno pieno, anche se è forse appena appena la fine dell'autunno, ci salva ancora un clima che ci consente di non poter parlare di vera e propria emergenza sanitaria. Ma queste sono situazioni che non si devono assolutamente ripetere. Io desidero che sull'argomento ci possa essere una mozione, che può preparare lo stesso segretario generale di intesa con il dirigente Raimo,

che sarà così gentile da poter replicare alle nostre affermazioni, e anche sementirle se abbiamo detto sciocchezze, un documento vincolante per l'intero Consiglio Comunale che ci metta al riparo da emergenze future e ci consenta di poter chiedere, perché purtroppo ahimé questo lo possiamo anticiparlo, al di là degli strumenti finanziari, al di là dell'esercizio finanziario su cui la dottoressa Volpicelli sarà chiamata a lavorare da qui a non molto del bilancio 2019, per i costi che sono notevolmente aumentati per il conferimento a discarica, per qualche delibera di Giunta che abbiamo già votato

per consentire all'ingegnere Raimo di potere impinguare la spesa per i rifiuti ingombranti, noi ci troveremo a chiedere ai nostri cittadini un ulteriore salasso: un possibile aumento della TARI addirittura forse l'anno prossimo del 20%. Io dico ai cittadini francesi che sono disposti a pagare una delle TARI più alte d'Italia, perché purtroppo in Regione Campanone non è solo Fratta, siamo quelli che pagano forse il tributo più alto d'Italia, sia anche giusto offrire un servizio all'altezza di un paese civile come Fratta e non di un paese del terzo mondo. Quindi se ci sono sanzioni da applicare, se ci sono sanzioni da comminare, lo si faccia con coraggio; lo si faccia con tempestività; lo si faccia con decisione, dimostrando fino in fondo che nessun settore di questo Consiglio Comunale, nessun ufficio è colluso o è complice degli atteggiamenti della ditta, assolutamente negativi nei confronti delle maestranze. Io non credo che ci siano su queste affermazioni, su queste dichiarazioni che fanno i consiglieri di minoranza, situazioni che mettano in difficoltà la maggioranza. Io credo che questo deve essere un tema unificante. Da questa vicenda dobbiamo uscirne insieme a testa alta, fare in modo che l'intero Consiglio Comunale segni una pagina di riscatto civile vero e metta veramente i nostri operatori nelle condizioni di poter lavorare non in maniera cervelotica ma come dicono i contratti collettivi nazionali di lavoro. Io sono certo che il sindaco non abdicherà in questa fattispecie al suo ruolo e darà insieme all'ingegnere Raimo tutte le risposte, tecniche e politiche, che l'argomento merita. Grazie.

### **Il Presidente:**

Grazie anche al consigliere Granata. Prima di dare la parola al consigliere Aveta volevo anche ringraziare, vedo sul lato sinistro della sala alcuni dipendenti della Tecno Service. Io a nome mio e non solo, a nome di tutto il Consiglio vorrei anche approfittare di questo momento per fare gli auguri a un dipendente, Spillatico, che in questo momento purtroppo è interessato da un problema fisico abbastanza serio. E lo dico a voi perché siete presenti. C auguriamo tutti che Mario possa presto tornare a casa e riabbracciare la sua famiglia.

La parola al consigliere Aveta.

### **Consigliere Aveta Pasquale:**

Buonasera Presidente. Grazie. Siamo stati un po', come dire, tranquilli su atti di tipo tecnico già discussi nelle commissioni, quindi non c'era nulla da dire, da intervenire. Erano atti che non richiedevano nessun passaggio, nessuna riflessione di tipo politico. Li abbiamo votati com'era negli accordi pre consiliari, perché siamo persone che quando prendiamo gli accordi li manteniamo. Su questa questione, che non è una questione solo di tipo tecnico, è anche una questione di politico, un passaggio e anche una riflessione va fatta. Perché poi alla fine la realtà non è soltanto il mondo della spazzatura, è la società nel suo complesso come è organizzata. Gli stessi errori, gli stessi paradigmi, gli stessi passaggi, vengono fatti anche in altri ambienti, non soltanto quelli della spazzatura. Se poi vogliamo trovare il capro espiatorio, il capro espiatorio nello scarico delle responsabilità, perché siamo bravi a scaricare le responsabilità è facile individuarlo. Il più debole di turno è il capro espiatorio su cui fa confluire tutte le responsabilità e ci laviamo la coscienza e abbiamo risolto il problema. Ma non abbiamo risolto effettivamente niente! Io ritengo che la questione della spazzatura non vada solo affrontata sulle inadempienze della ditta. Entro nel merito così siamo molto più chiari, dopo avere espresso il concetto. Ma va a fondo. Cioè va attraverso una riflessione a fondo al problema. Si governa, caro Michele, con dei modelli. Se tu non c'hai un modello di riferimento non puoi governare. Se tu non c'hai un modello di riferimento, manco un capitolato riesci a fare! E generi

confusione. I rapporti non sono chiari. I risultati sono questi qua. Allora, qual è il modello di riferimento che noi abbiamo? Non ce l'abbiamo un modello di riferimento. Chi dice che bisogna fare i termovalorizzatori, chi dice che bisogna fare i compattatori, i compostaggi; chi dice che fare i raggi solari; chi dice che bisogna accendere i sistemi che stanno in Svezia. Ma alla fine noi un modello di riferimento non ce l'abbiamo. Perché se, come fanno al nord, si mettono d'accordo e fanno i termovalorizzatori, è chiaro che le amministrazioni sanno che devono bruciano i rifiuti che non riescono a differenziare, ed i capitolati sono chiarissimi! Poi se qualche Comune riesce a fare nella sua virtuosità creare dei momenti ecologici e creare delle strutture alternative, si può anche aggiungere a questa situazione che già c'è, a questo paradigma che già c'è, una soluzione che migliora poi anche da un punto di vista dell'impatto ambientale. Noi in Campania non abbiamo nessun modello. E senza modello non si riesce a fare governo. E non si riesce manco a fare i capitolati chiari. Perché non penso che la ditta che viene dal nord, che funziona al nord poi viene al sud e poi non funziona più! E poi ci inventiamo la Camorra, ci inventiamo altre situazioni che non esistono, per giustificare la nostra inefficienza e la nostra capacità di creare una classe dirigente capace di governare i territori e individuare quali sono i modelli di riferimento. Questo non vuol dire che io sconfesso quello che dice l'amico e dottore in Giurisprudenza, che ovviamente ha fatto l'esame della ditta, e l'esame della ditta è risultato secondo il suo dire non secondo gli standard convenienti. E quindi addossiamo tutte le responsabilità, il capro espiatorio sulla ditta. Resciso il contratto abbiamo risolto il problema della spazzatura? Io non penso che abbiamo risolto il problema della spazzatura. Il problema va risolto come dice il sottoscritto, ad individuare bene i modelli di riferimento. Se lo avessi risolto oggi sarei al posto di De Luca o sarei al posto di De Magistris. Ma siccome non ho queste responsabilità di governo io non ti posso risolvere il problema, ma posso dire diciamo sì che non è moralmente giusto addossare le responsabilità a qualcuno che agisce...

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

La morale a me non interessa. Se ho fatto qualche danno a qualcuno ne rispondo personalmente.

**Il Presidente:**

No No!

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io sto sconfessando quello che dici tu. Però da un punto di vista morale vanno individuate bene le responsabilità, perché se noi pensiamo di aver risolto il problema, ma l'abbiamo solo rimandato. Perché queste deficienze non sono solo di questa zona, di questa ditta di Torino, io le vedevo anche nella precedente ditta. Anche in certe operazioni un poco strane: avvicendamento di personale; padre, figlio... e Spirito Santo, sentivo dire in giro una cosa del genere, perché volevano risparmiare liquidazioni. Allora la ditta andava bene? Perché in quel caso la ditta andava bene, perché sistemavano alcune situazioni. Mò la ditta non va bene più e allora la ditta bisogna distruggerla perché non pulisce bene la strada e non gestisce più certe situazioni. Allora ci dobbiamo mettere d'accordo amici cari: se la ditta va bene o non va bene. Perché queste inefficienze sono le inefficienze del sistema, e ci sono sempre state! Tranne in certi momenti dove qualche assessore, anche della Giunta precedente del dottor Russo, hanno iniziato a fare la differenziata e nella prima fase andava bene. C'è stata anche l'attivazione dell'isola ecologica. All'inizio è andate bene in sostanza. Poi c'è stata una crisi feroce e siamo caduti in una parabola discendente e siamo arrivati a questa situazione. Poi mi meraviglio che tutto questo è nato poi da un fatto, che ovviamente una situazione di... purtroppo dire la verità fa male, ma io fondo tutto sulla verità. Poi riusciamo a capire dove stanno le responsabilità. Perché le ditte possono andare bene e possono andare male in base alla convenienza del momento. Questa è la nostra mentalità meridionale, diciamo così, di dire la ditta conviene quando fa certe cose, non conviene quando non fa altre cose. Adesso il problema nasce più che dalla spazzatura, l'ho visto nascere quando c'è stata una invasione dei dipendenti sul Comune. Io pensavo che ci fosse stata una mezza rivoluzione, un'occupazione del Comune, che quasi quasi era successa qualche inadempienza

da parte del Comune. Ma non c'era nessuna inadempienza da parte del Comune, c'era una normale crisi privata tra un datore di lavoro e dei dipendenti, e non riuscivo a capire come mai questi dipendenti stavano nella stanza del sindaco, occupata...

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Posso intervenire un secondo soltanto? La richiesta di Consiglio Comunale è stata datata 13 novembre.

**Il Presidente:**

Sì, infatti.

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

In tempi non sospetti, Aveta.

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Quindi avete già previsto questa catastrofe... avevi già previsto prima la catastrofe?

**Il Presidente:**

Pasquale, rispetto anche a delle...

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Pasquale, scusami, ma abiti in Svizzera tu? Io non ho capito! Ma abiti a Frattamaggiore?

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io vivo qua non vivo in Svizzera.

**Il Presidente:**

Colleghi, senza personalizzare!

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io sto facendo il mio discorso. Io ho ascoltato con educazione. Io devo fare riferimento al suo ragionamento perché lui mi ha preceduto. Io sto cercando di entrare in dialettica con il discorso.

**Il Presidente:**

Pasquale, consentimi anche una cosa. Abbiamo tutto il piacere di ospitare nei lavori di Consiglio il dirigente...

**Consigliere Del Prete Francesco:**

Presidente, devono intervenire anche altri consiglieri!

**Il Presidente:**

Sì sì! Regoliamo gli interventi.

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io stavo completando l'intervento.

**Il Presidente:**

Grazie Pasquale.

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Allora ho visto un'invasione di dipendenti sul Comune. Un'occupazione dell'ufficio del sindaco.



Pensavo chissà quale problematica era successa. Era una normale problematica di relazioni sindacali. E non capivo per quale motivo era stata invasa la stanza del sindaco. Non ho capito, se è una questione che riguarda l'organizzazione del lavoro e riguarda i carichi di lavoro, non capisco l'amministrazione dove entra in questo ragionamento. Per quale motivo i dipendenti volevano la tutela della politica? Questo non l'ho capito ancora! Questo è un altro argomento che chiedo che venga chiarito anche dai banchi dell'opposizione: per quale motivo i dipendenti del servizio spazzatura chiedono una tutela politica da parte della classe dirigente? Io sono una persona che il consigliere comunale l'ha fatto sempre in modo trasparente e corretto, né ha fatto mai clientelismo. E' chiaro?! E questo è il momento anche di tirare fuori certi ragionamenti. Perché le tutele politiche vanno chieste...

**Consigliere Del Prete Francesco:**

Presidente, stiamo andando fuori...

**Consigliere Aveta Pasquale:**

...quando la politica deve ad un certo punto assumersi delle responsabilità. Cioè non penso che sia stata la sede giusta quella del sindaco di andare a manifestare problemi di carichi di lavoro. I carichi di lavoro si discutono con il sindacato. A noi interessa soltanto che, visto che paghiamo e pago pure io le mie 500 euro all'anno di TARI, noi pretendiamo soltanto che la città sia alquanto pulita in base a quello che è possibile in questo contesto, in questo sistema. Però da qua a dire ad un certo punto che il sistema è inefficiente perché dipende dalla ditta, sinceramente ho dei dubbi. Allora andiamo nel merito delle questioni. Andiamo a verificare prima il modello di gestione, poi i modelli di riferimento. Andiamo a verificare un po' le relazioni che ci sono, i rapporti... ma non possiamo certamente andare a vedere i carichi di lavoro. I carichi di lavoro sono questioni che non riguarda il Consiglio Comunale. E' una questione che riguarda le relazioni sindacali...

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Presidente, però sta dicendo cose non vere! Ti prego però!

**Il Presidente:**

Pasquale, ti invito ad arrivare alla conclusione, perché ci sono anche altri interventi.

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Vengo alla conclusione e dico che bisogna applicare... io sono per il principio della legalità. Quello che ha detto il dottore Chiariello va verificato puntualmente passo per passo, con molto rigore, con "dragoniano" rigore. Va verificato tutto, ma da questo momento va verificato sempre tutto. E vanno accertate anche nel passato tutte le anomalie che ci sono state e dove stanno queste anomalie, come mai si è arrivati a certi tipi di conclusioni. Un'indagine, io chiedo un'indagine che venga a 360 gradi non soltanto su questa ditta, ma anche sull'operato della precedente ditta e su tutto a 360 gradi.

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Su tutto, hai ragione Pasquale, anche quello che discutiamo dopo.

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Questa ditta qua e quella precedente. Perché non mi sento di attaccare un imprenditore che fa il suo lavoro solo perché in questo momento è capito lui con il cerino in mano. Allora vanno discusse le ultime tre o quattro ditte, come hanno gestito, come hanno fatto le assunzioni del personale, come hanno gestito la raccolta differenziata, come hanno fatto la gestione del personale, perché ho dei dubbi che ci siano state delle pratiche clientelari. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Pasquale. La parola a Pasquale Del Prete. A seguire Franco Del Prete. E a seguire Luigi

Lupoli.

**Consigliere Del Prete Pasquale:**

Credo che è giusto che poi a conclusione di questi passaggi sicuramente il sindaco potrà aggiungere qualcosa in più, perché sono stati giorni abbastanza difficili, complessi, come sottolineava qualche intervento che mi ha preceduto. All'argomento NU in Campania in queste zone, come bene sottolineava il collega Granata, diventa sempre difficile e complesso. Di chi è la colpa di quello che è successo in questi giorni? Io penso che va attribuita un po' a tutti, ma di certo non è che siamo qui noi che abbiamo un ruolo di censori o di Giudici nel giudicare. Noi dovremmo un attimino limitarci a quello che è lo stato attuale, ringraziare anche coloro i quali non hanno avuto un atteggiamento oltranzista. E' vero, è stata una "invasione" pacifica, ma in realtà si cercava solo di mediare e di trovare una soluzione nell'immediato, perché si era avuto una inversione rispetto a quello che era accaduto in passato, ma non che quello che accadeva in passato non era legittimo. Non siamo noi a poterlo eventualmente attribuire, né tanto meno potremmo farlo nel futuro. Quindi limitiamoci a quello che è lo stato attuale delle cose ovviamente e deleghiamo a chi è competente a farlo. Ovviamente viene fuori il senso del cittadino, il senso delle istituzioni, ma soprattutto dei frattesi, perché è inutile dire: chi è dall'altra parte della barricata certamente non è australiano. Quindi anche a loro, io l'ho visto che ho partecipato quella mattina, perché mi trovato preoccupato della situazione. Loro erano un po' risentiti del fatto, dice: noi vogliamo lavorare ma ci sentiamo prima noi mortificati dal fatto di non poterlo fare in determinati modi. Si sono seduti ad un tavolo ed hanno cercato un accordo che era frutto di qualcosa che era accaduto in precedenza. Sicuramente non accordi in stanze segrete. Quindi attenti un po' anche noi che rivestiamo determinati ruoli a dire certe cose, in determinate situazioni non facciamoci prendere dal momento. Quindi l'invito che faccio a tutti noi è quello di mantenere sostanzialmente la calma. Le colpe di dove andare a conferire i rifiuti, dell'isola che resta aperta/chiusa, l'ingombrante si raccoglie/non si raccoglie; tante volte è al di fuori di questa stanza. Noi dovremmo anche preoccuparsi di andare a sollecitare quelle che sono le vere istituzioni che possono modificare queste cose. Cioè un Ministro, cioè un parlamentare, cioè qualcuno che ci può dare veramente una mano in questa situazione. Michele, però purtroppo queste cose vanno dette. Ma il capitolato è frutto di un momento amministrativo che certamente né io né tu potremmo in qualche modo ed in qualche maniera... *(Il consigliere Chiariello interloquisce a microfono spento)* Assolutamente no! Io sono uno forse più critico di te in determinate situazioni. Però certamente non dobbiamo far sì che in quest'aula diventiamo difensori di una parte o dell'altra. Siamo tutti nella stessa... no, non è un richiamo a te, lo sto dicendo in generale. Siamo tutti quanti dalla stessa parte, vogliamo solo Frattamaggiore pulita. E' interesse di tutti. Però un attimino non entriamo in quelle che sono le questioni sindacali. Avranno sicuramente tavoli, spazi, modi, in cui faremo sicuramente la nostra parte; non daremo certamente colpa o ragione a nessuno. Daremo solo la possibilità a tutti di poter sedersi al tavolo e di dare il loro contributo. Però nella calma e nel rispetto delle parti. Grazie.

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Franco Del Prete.

**Consigliere Del Prete Francesco:**

Presidente buonasera. Un po' di tempo fa io ho fatto, ho sollecitato queste inadempienze della ditta, proprio perché già avevo più volte verificato i carrettini, i camion e le varie discordanze tra i dipendenti e la ditta. Ma non perché la ditta non andava bene o i dipendenti non facevano il loro lavoro: per migliorare e far sì che quel capitolato venisse migliorato e la ditta farebbe il proprio dovere. E qualora lo farebbero anche i dipendenti. Poi in tutto questo si è verificato da 7-8 mesi, da quando ho scritto questa nota, che la ditta è andata a peggiorare. I dipendenti con il lavoro che fanno e come vengono diciamo "maltrattati", lavorativamente, oggi siamo arrivati a questa conclusione, ma non perché facendo le colpe di uno degli altri, ma perché non si è poi dato ascolto a quella nota. Ma non per inefficienza del dirigente o delle parti sottotenenti, come vogliamo dirli, i subalterni del

dirigente. Ma che c'è stata una scarsa attenzione perché il servizio andava bene. Nel momento in cui si è andato a fare un servizio nuovo si sono accorti che quelle deficienze non sono state espletate. Per questo adesso ci siamo trovati in queste condizioni. Questo è Presidente. Però ti invito Presidente, se è possibile, far parlare qualcuno dei dipendenti, che qualcosa da dire anche loro ce l'hanno, non è che hanno aspettato tre ore per noi. Qualcuno di loro, almeno far entrare un dipendente e parlare al microfono e far dire ad uno di loro. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

La richiesta di Franco Del Prete è accolta anche dai... chiaramente non è una cosa obbligatoria. Però se qualcuno vuole. Santolo Scuoto in rappresentanza degli altri lavoratori presenti stasera ai lavori.

**Sig. Santolo Scuoto:**

Buonasera a tutti.

**Il Sindaco**

Giusto per chiarire la natura dell'intervento. Logicamente il vostro deve essere il vostro, immagino tu parli a nome di tutti.

**Sig. Santolo Scuoto:**

Sì.

**Il Sindaco:**

Deve essere un intervento costruttivo, per far capire se ci sono... senza entrare nella risposta o nella polemica di cose ascoltate, perché altrimenti andiamo in un circolo, uno risponde, un altro risponde, e non andiamo da nessuna parte.

**Sig. Santolo Scuoto:**

Buonasera innanzitutto. Non era una polemica per entrare in merito. Era solo per rispondere al consigliere Aveta in merito a quanto abbiamo fatto l'invasione. Noi non abbiamo invaso niente. Il signor sindaco era al corrente della nostra presenza che stanno arrivando al Comune, e lo ringraziamo per averci accettato, e ci ha ospitato per parlare delle problematiche della ditta. Era questo, non era nessuna invasione. Poi riguardo in merito alla ditta, penso che sia sotto gli occhi di tutti le altre situazioni, i camion che non vengono lavati. Io, ahimé, ho perso mia mamma un anno e mezzo fa tumore. Non vorrei fare la stessa fine, e non voglio fare pietà a nessuno mettendo questa cosa in mezzo. Però è un anno che i camion non vengono mai lavati. Non viene mai fatto nessun adeguamento ad un camion se viene rotto qualche specchio, se viene rotto qualcosa, gomme consumate, Era solo per questo. Noi siamo di Frattamaggiore, forse ci teniamo più di qualcuno che sta, scusatemi, che sta all'interno di questa stanza di Fratta, perché io sono nato a Fratta, vivo a Fratta e sto a Fratta. Ci tengo a tenere la mia città pulita. E quindi se ci siamo permessi di creare -tra virgolette- un pochetto di "confusione" è solo per il bene della nostra città e per i nostri figli che vanno a scuola e per noi che ci lavoriamo dietro a quei camion. Perché sinceramente è una cosa parlare e dire che i ragazzi non vogliono fare, la ditta precedente e prima; però lavorare dietro ad un camion che fa 130-140 quintali di spazzatura al giorno e chiedere di essere lavati, e non vengono mai lavati, beh provare per credere che odore ci sia dietro a quel camion. Era solo questo quello che volevamo dire.

**Il Presidente:**

Grazie Santolo. La parola a Luigi Lupoli.

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Grazie Presidente. Brevemente, perché credo che ci sono altri punti all'ordine del giorno importanti, e quindi ringraziamo il sindaco e la maggioranza di aver mantenuto l'impegno che abbiamo tenuto nei

capigruppo di discutere anche dell'argomento proposto dalla minoranza. Pasquale, la sintesi non è nulla di personale. Io ricordo a me, lo faccio da quasi 14-15 anni Michele, i consiglieri hanno diritto di indirizzo e controllo. Io penso che questa iniziativa da parte del collega Chiariello, che abbia fatto una sintesi ma non penso solo della minoranza ma anche della maggioranza, di produrre queste purtroppo mancanze, non vogliono essere assolutamente strumentali. Abbiamo fatto un Consiglio Comunale dove bene fai tu nelle commissioni, bene fa il collega Granate, e tanti altri colleghi, che hanno prodotto strumenti a tutela del nostro territorio, a tutela delle fasce più deboli. Bene diceva il sindaco in merito alla "Disability Manager". Quindi attirare degli strumenti così importanti e a tutela delle fasce più deboli della cittadinanza, e poi parlare di quella di una problematica, quello dello spazzamento, dei rifiuti che, ripeto, se non erro dal primo novembre 2017 questa azienda abbia portato ad oggi queste problematiche, ho fatto una evidenza al sindaco anche le ultime comunicazioni arrivate sui nostri cellulari, che arrivano quotidianamente. A me come sindacalista purtroppo arrivano tutti i giorni, perché è anche un modo di interfacciarsi ed interagire tutti i giorni con la gente. A me dispiace perché da 15 anni che amministro come maggioranza ma anche con voi in questo vostro mandato, non era mai capitata una cosa del genere. Una discrezionalità fuori da ogni logica. Rifiuti che non vengono tolti nei punti di aggregazione più sensibili. Parlo scuole, chiese eccetera eccetera. Quindi un modus operandi a dir poco discutibile. A qualche collega che parlava di moderazione, c'è assolutamente, questo principio sicuramente lo stiamo attuando con moderazione. Perché vi posso assicurare la...

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Questa situazione la stiamo vivendo da 15 anni a Frattamaggiore, non è che è nata l'ultimo anno eh.

**Il Presidente:**

Pasquale senza interrompere!

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Pasquale, quello che abbiamo visto in questa fase non sembra che...

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io non sto facendo, forse anche...

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Io mi piglio ma la mia responsabilità!

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io non sono certamente contro nessuno, però sono per la verità. Ti dico che una commissione d'inchiesta va fatta come è stata gestita a Frattamaggiore i rifiuti negli ultimi 15 anni! Va bene? Dove siamo noi responsabili di...

**Il Presidente:**

Pasquale!

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Pasquale, non ti ho interrotto! Io ripeto e ringrazio in modo trasversale quella maggioranza che ha voluto con noi partecipare. Lo ripeto, e l'ha fatto anche chiaramente il consigliere Chiariello, e da parte anche dell'opposizione. Caro sindaco, vi ringraziamo per la possibilità di attivarci in merito a questa problematica, di dare seguito, in modo anche severo, noi abbiamo parlato di legittimità. Prima il consigliere Chiariello ha dato dei punti ben specifici. C'è un regolamento, ci sono delle regole, ben venga, devono essere rispettate. Quando si fa un contratto c'è una legittimità, viene fissato un criterio di legittimità e di tolleranza, caro Pasquale. Io mi assumo la responsabilità, io sono 14 anni che

amministro Frattamaggiore. Io mi assumo le mie responsabilità.

**Il Presidente:**

Luigi, parla a tutti.

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Pasquale è sanguigno, va anche oltre. Ma devo anche confrontarmi con lui perché Pasquale fa un lavoro anche nelle commissioni, assolutamente ... *(Il consigliere Aveta interloquisce a microfono spento).*

**Il Presidente:**

Facciamo terminare!

**Consigliere Lupoli Luigi:**

Però adesso abbiamo una problematica che chiaramente abbiamo esplicitato. Ripeto, abbiamo altri punti all'ordine del giorno importantissimi e non ho fatto nessun ostruzionismo, abbiamo mantenuto i nostri impegni, voi avete mantenuto i vostri impegni, è giusto che si dia seguito all'intervento che vuole semplicemente evidenziare questo. Lo hanno fatto i lavoratori, lo facciamo anche noi come organo politico di indirizzo, anzi di controllo visto che l'indirizzo sta a voi maggioranza, a noi come controllo, a noi dell'opposizione, ma anche a parecchi di voi che siete intervenuti ed avete dato seguito a quello che abbiamo detto anche noi, in modo maturo ed intelligente, di dare anche seguito ad un controllo di legittimità che noi abbiamo messo sicuramente in discussione attraverso tutta una serie di indicazioni...

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io voglio andare oltre, io voglio fare una commissione d'inchiesta: quanti soldi i frattesi hanno speso per la spazzatura negli ultimi 15 anni. Capitolato ed extra capitolato.

**Il Presidente:**

Grazie Pasquale!

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Negli ultimi 15 anni!

**Il Presidente:**

Pasquale grazie.

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Presidente. Veramente!

**Il Presidente:**

Pasquale grazie.

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Sennò finiamo alle 3:00 stanotte.

**Il Presidente:**

No! NO! Non è non il caso!

**Consigliere Chiariello Dario Rocco:**

Ti giuro che finiamo alle 3:00 stanotte!

**Consigliere Aveta Pasquale:**

Io faccio politica, non è una questione...

**Il Presidente:**

Pasquale!! La parola al sindaco.

*(interlocuzioni fuori microfono)*

**Il Presidente:**

Peppe chiedi la parola e intervieni!! Allora non ci sono altre richieste di interventi, la parola al sindaco.

**Il Sindaco:**

Io vorrei intervenire per ultimo. Quindi se ci sono problemi altri interventi, se Peppe vuole parlare può parlare tranquillamente, si prenota e parla.

**Il Presidente:**

Aniello intervieni? Ok.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Perché non è un argomento così, da dire "facciamo presto".

**Il Presidente:**

No, infatti!

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Perché la gente sono 30 mila persona che sta aspettando!

**Il Presidente:**

La parola al consigliere Di Marzo.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Quindi non possiamo fare... qua facciamo pure domani mattina.

**Il Presidente:**

Perfetto.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Perché dobbiamo effettivamente dopo trovare come fare. Non è ce ne andiamo a poi non succede niente. Quindi io vorrei sentire il dirigente Mimmo Raimo sull'argomento e poi fare l'intervento mio.

**Il Presidente:**

Grazie Aniello. La richiesta è legittima. L'ingegnere Raimo è in aula. La parola all'ingegnere Raimo, dirigente del terzo settore.

**Ing. Raimo:**

Ringrazio dell'invito. Però domande tecniche in questo momento ce ne sono pochissime di cui sono state rivolte. Ovviamente nelle opportune sedi, da ciò che è stato messo un po' in risalto dal consigliere Granata, nonché da Diario Chiariello, avremo modo di prendere spunto per dare delle risposte più concrete. E anche dall'intervento che ha fatto il rappresentante, soprattutto l'intervento del rappresentante dei lavoratori in merito a delle condizioni particolari. Ovviamente a noi sono

sconosciute quelle condizioni, a noi dipendenti, ma a chi vive il territorio. Ben vengano che avvengano queste segnalazioni, che sono nate in questa sede. Perché fino ad oggi non lo sapevamo. Almeno l'ufficio non lo sapeva fino al 4 dicembre, quando c'è stata diciamo quella riunione, ed oggi ancora di più in maniera pubblica. Faremo, farò e faremo come ufficio prima di tutto le prime osservazioni alla ditta, chiedendo spiegazioni e lumi in merito. Perché il lavoratore che non viene messo in condizioni di lavorare con le dovute precauzioni e nei modi consoni a quelli di un "lavoratore" -tra virgolette- l'azienda è fattibile e soggetta a sanzioni, se non qualcosa in più. Ovviamente il sindaco, che rappresenta la massima istituzione di questa città, è il "datore di lavoro" nostro e vostro, dobbiamo difendere l'operato degli operai, dei dipendenti in primo luogo, per cercare di avere un servizio decente. Detto questo aggiungo solo, perché voglio solo esprimermi su questioni tecniche e non certamente su questioni politiche, quello che è stato messo in atto in questo mese, anzi forse gli ultimi 50 giorni, dai consiglieri, con continue richieste, è uno sprone diciamo a cercare di andare a ricercare lì dove ci stanno quelle carenze. Qualcosa è uscito già fuori. Faremo di tutto per segnalarle e cercare di eliminarle o limitarle all'impresa, alla ditta, alla Tecno Service. Ovviamente se non ci riusciamo, non ci riusciremo, adotteremo tutti gli atti consequenziali. Questo è un impegno, è una certezza, perché siamo obbligati a fare così, non perché il dirigente si sveglia la mattina e vuole fare delle... vuole attivare una linea dura o una linea morbida. Noi dobbiamo essere rispettosi di quelle che sono le norme e di quelli che sono gli obblighi contrattuali. Ovviamente quando qualcosa ci sfugge, perché a noi sfugge quando non ci viene segnalato, ben venga questa segnalazione e questi interventi pubblici com'è il Consiglio Comunale, e come hanno fatto rilevare i tre consiglieri stasera e qualche dipendente. Se per altre questioni tecniche risponderò, per altre cose ovviamente diciamo mi astengo completamente. Grazie.

**Il Presidente:**

Prego.

**Consigliere Granata Michele:**

Per fatto personale.

**Il Presidente:**

Una veloce replica al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

Mi perdonerà anche il sindaco, che ovviamente ha la piena facoltà, certamente non gliela do io, di concludere i lavori sull'argomento dopo aver sentito anche il consigliere Aniello Di Marzo. Credo che l'onesto, asciutto, sobrio e serio intervento dell'ing. Raimo sia da assumere come conclusione dei lavori del Consiglio Comunale. Credo che sia nato un impegno solenne, pubblico, a resoconto stenografico, che l'ing. Raimo quale dirigente del terzo settore ce la metterà tutta per migliorare lo stato dell'arte. Che credo in maniera intelligente ha recepito -tra virgolette- il "grido" di dolore dell'intero Consiglio Comunale e dell'intera città. Non si può fare assolutamente come gli struzzi. E quindi il problema è diventato oggettivo. Non riguarda più una singola parte politica, un singolo gruppo consiliare; non riguarda più le maestranze, riguarda l'intera città, riguarda i contribuenti. Credo che l'ing. Raimo, che è firmatario di un contratto di diritto privato, che lo legga in un rapporto fiduciario al sindaco, e lo leghi in maniera indiretta all'intero Consiglio Comunale, abbia veramente riassunto in maniera egregia le cose che sono nate in Consiglio. E si è reso finalmente conto che non c'era nessuna strumentalizzazione, nessuna dietrologia. Si voleva, e credo l'abbiamo ottenuto, è un risultato che non ottiene la minoranza, ma ottiene l'intero Consiglio Comunale, abbiamo ottenuto il risultato di aver parlato finalmente di questo argomento in maniera pubblica e, soprattutto, dopo averne parlato di aver registrato il massimo dell'impegno da parte del dirigente. E sono certo, certissimo, che lo stesso impegno sarà certificato e fatto proprio dal sindaco.

**Il Presidente:**

Grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Pellino. E a seguire il consigliere Di Marzo Aniello.

**Consigliere Pellino Enzo:**

Non è un intervento, è una domanda tecnica all'ingegnere, perché approfitto della sua richiesta in mancanza di domanda tecniche. Io confesso, non ho il capitolato, non l'ho letto, quindi non conosco i dettagli, né tantomeno sono qui per perorare o non perorare cause o meno. Ma mi è sembrato di aver capito che la novità, una delle novità consisteva nel fatto che la raccolta dei rifiuti avveniva tramite una riduzione prevista dal capitolato, una riduzione del numero del personale addetto alla raccolta, quei singoli camioncini, passando da 2 a 1. Perché questo comportava ovviamente un allungamento della raccolta, che probabilmente non veniva giustificata dal fatto che veniva ridotto il numero delle strade per l'addetto, ma operativamente l'operatore doveva scendere dal camion, prendere il bidoncino, scaricarlo, riporlo un'altra volta, perché il bidoncino non lo si può buttare, e poi risalire sul camion. Questo ovviamente per ogni passo, passo passo, porta sicuramente a problemi e disagi anche alla cittadinanza con traffico eccetera eccetera. Ora io non so chi è che ha avuto questa geniale idea di fare questo capitolato posto in questi termini, perché la città di Frattamaggiore la conosciamo, non mi sembra che abbia strade enormi, non abbiamo la possibilità economica di poter fare questo servizio in orari notturni. Quindi immaginare di fare questo capitolato con ore diurne, con un operatore, riducendo il numero delle strade, mi sembra che non può portare che a disagio. A disagio, ma io credo anche a problemi per gli stessi operatori. Perché giustamente si vedono non raddoppiare, ma proprio difficoltà materiale a poter operare in quel modo quel servizio. Quindi sicuramente c'è stato molto lavoro aggiuntivo, ma non è perché loro non lo eseguono negli orari. Perché penso che gli orari li rispettano comunque, ma ad un rallentamento probabilmente anche della stessa raccolta. E quindi dico: ci sono i presupposti per poter anche eventualmente verificare questa parte del capitolato e se può essere modificato o meno? Fermo restando gli accordi economici e tutto il servizio pari pari. Questa è la domanda.

**Ing. Raimo:**

Sì, rispondo brevemente. Allora, questa metodologia di raccolta non fa parte... a noi ci lega un rapporto contrattuale con la Tecno Service. Abbiamo un contratto. Alla base di questo contratto c'è il nostro capitolato, che non prevede esclusivamente il tipo di raccolta in questa maniera. Diciamo una tipologia di raccolta e di metodologia di raccolta dettata da esigenze che l'azienda ha ritenuto siano quelle ottimali per il territorio di Frattamaggiore dopo la prima fase, che doveva essere di 6 mesi quella transitoria, si è protratta poi per 9 mesi. Ovviamente non è obbligatorio fare così. E' una scelta dettata da esigenze che l'azienda... riassumo perché non c'è stato un confronto su questo con l'azienda, non è perché c'ho avuto un confronto. Quindi faccio una riflessione da quelli che sono gli studi e quella che è l'esperienza. Quindi è dettata da riflessioni e da studi che l'azienda ha ritenuto di poter applicare al territorio di Frattamaggiore. Ovviamente non siamo obbligati né a dirgli di sì, né a dirgli di no. Ovviamente se ci sono dei -come dicevano i dipendenti- dei sovraccarichi di lavoro che non possono essere sopportati, credo che in prima linea il sindaco e l'ufficio si può far carico, come già ha fatto nella riunione con i sindacati la volta scorsa, di migliorare quelle che sono le condizioni. Compete poco a me diciamo il profilo della scelta, però ognuno farà la sua parte se riceviamo delle lamentele da parte dei dipendenti che a noi devono fare il servizio. A noi alla fine interessa che il servizio venga fatto nel rispetto del capitolato, del contratto e, ovviamente, delle condizioni di lavoro dei dipendenti stessi. Quindi la risposta è: non è previsto nel nostro capitolato in maniera obbligatoria. Questa è la risposta.

**Consigliere Pellino Enzo:**

Lo dicevo perché dal punto di vista culturale io dico che questo sicuramente è un fatto positivo, aver fatto questa scelta, perché lo dico da insegnante. Nella scuola, non so se avete idea di come funziona, i



ragazzi, che poi sono le nuove generazioni, sono il nostro futuro, non hanno avuto la possibilità fino a pochi mesi fa a poter capire il sistema della differenziazione dei rifiuti. Oggi in un tutte le scuole, in tutte le aule delle nostre scuole sono presenti la differenziazione dei colori con i bidoni e anche gli stessi ragazzi nel poter andare a buttare il rifiuto fa questa azione di comprensione innanzitutto ed effettua dalla base il corretto sistema. Quindi questo per me è una grande cosa. Perché io credo che il ragazzino in questo modo si abitui - nel mondo della scuola ci stanno parecchie ore nell'arco della giornata - ad operare allo stesso modo. E quindi immaginiamo che per le future generazioni per loro sia fatto normale poter usare questo metodo. Ma mi auspico pure però che con questo disagio potremmo ottenere dei grandi risultati. Cioè il livello della differenziazione deve poter anche salire, perché se tutto questo poi non ci deve portare dei benefici, ahimè qualcosa poi non andrebbe bene. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. La parola ad Aniello Di Marzo.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Io in tutte le attività credo che ognuno può sbagliare, perché alla fine chi non opera non sbaglia. Però il mio intervento parte diciamo da stamattina. Stamattina io sono uscito, io esco quando escono i dipendenti della nettezza urbana, e ho verificato che effettivamente questo errore effettuato il 3 si è protratto fino al 10. Ma vicino effettivamente a questo tipo di attività non è che si può scherzare 10 giorni, dove effettivamente si raccolgono 100 quintali di immondizia. Quindi alla fine dobbiamo fare in modo che questo tipo di problema viene subito interrotto. Non è che dobbiamo aspettare a quello, a quell'altro e a quell'altro. Domani mattina si convoca... poi io ho fatto intervenire l'ing. Raimo per sapere effettivamente la ditta quante penali ha ricevuto. Perché alla fine qua non si toglie la spazzatura da nessuna parte! Per verificare effettivamente se alla ditta... Io ho capito che non possiamo intervenire su quello che è il piano di lavoro della ditta, però se la ditta effettivamente ci lascia 50-60-70 strade al giorno, effettivamente paga e noi ce la teniamo. Però effettivamente di quello che sono le penali facciamo la sottrazione di quello che è poi la TARI ai cittadini. Cioè il cittadino può anche vedere effettivamente, però non è che noi facciamo incassare i soldi alla ditta e teniamo i rifiuti in strada. Lui può fare quello che vuole, però dobbiamo domani mattina sapere che effettivamente 60-50 strade non sono state ripulite e ci sta un ammontare di una penale tot. Perché questa situazione in via ufficiale va vanti dal 3, però non ufficiale, come dicevo ad alcuni colleghi prima, va avanti già da un periodo di tempo. E poi effettivamente questa ditta, io sto qua dal '99, effettivamente una situazione del genere anche in un periodo che c'era tutta l'Italia in difficoltà, io alle ditte non ho visto... cioè diciamo che fa un lavoro così discreto, mediocre, su quelle che poi sono effettivamente quello che si paga. Alla fine stasera io credo che domani mattina le persone vogliono sapere effettivamente in Consiglio Comunale che cosa si è detto e quale decisione si è presa. Perché l'intervento dell'ing. Raimo è troppo troppo moderato su quello che è l'argomento. Domani mattina bisogna convocare la ditta, ma è una cosa che deve essere fatta, se è stato fatto un errore effettivamente bisogna subito stoppare, rimettere l'ambo sulla navetta e far fare la pulizia alle strade. Perché qualcuno ieri mi diceva, non ieri in settimana, diceva: vabbè è vero che c'è sono una sola persona invece che dieci strade a due, ce ne sta una. E non è così! Non si fa il calcolo! Invece di dieci strade per due persone sulla navetta, se ne fa una e se ne fa cinque! Ma non è questo il calcolo! Il calcolo non si fa così. Perché una sola persona effettivamente va in difficoltà se effettivamente è una persona che non è giovane, è una persona che ha i suoi acciacchi. Quindi alla fine non è che possiamo... E questo è un argomento importante, che noi stasera dobbiamo prendere una decisione, non è che ci dobbiamo fermare e andarcene a casa e domani mattina si continua a fare la stessa cosa. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie.

**Consigliere Granata Michele:**

Aniello, al netto degli "effettivamente" è un grande intervento.

**Il Presidente:**

Grazie Aniello Di Marzo. C'è l'intervento di Camillo Pezzullo.

**Consigliere Pezzullo Camillo:**

Buonasera. Volevo fare un breve intervento a chiusura. Bene ha fatto Dario Chiariello ad accendere un riflettore sulla problematica della raccolta dei rifiuti. Ritengo che qualcuno doveva accendere un riflettore su questa questione. Dobbiamo però in ogni caso cercare di far quadrare i conti. Nel senso che noi abbiamo un capitolato d'appalto, che va a garantire il sistema di raccolta dei rifiuti. Abbiamo degli organi di controllo che devono certificare che il tutto avvenga secondo regolarità. E poi dall'altra parte ci sono le maestranze che in ogni caso sono state rappresentate stasera da un dipendente, ma hanno tutto il diritto di rivolgersi al sindacato di categoria per cercare di capire un attimo se il carico di lavoro può essere o meno sostenuto. Noi stasera dobbiamo uscire giustamente come una proposta, perché tutti quanti abbiamo fatto degli interventi, tutti quanti abbiamo sottolineato degli aspetti negativi e anche positivi. Che la Tecno Service sia di Torino o di Palermo a noi poco importa. A noi interessa che loro prendono dei soldi veri dal Comune e quindi ci devono dare delle prestazioni che siano rispondenti a quello che è il conferimento. Noi conferiamo del denaro e loro devono cercare in ogni caso di dare un servizio che deve essere un servizio quantomeno sufficiente, anche rispetto a tutte le problematiche relative al conferimento stesso. Ci sono delle problematiche che ha sottolineato soprattutto il consigliere Pellino, quello di questa modifica di questa raccolta dei rifiuti attraverso la presenza di un solo dipendente sul camioncino, sul furgoncino, che deve fare una serie di operazioni per le quali è diventato tutto così macchinoso che forse probabilmente da 59 il cantiere dovrebbe arrivare a 150 dipendenti della ditta. Io penso che stasera non possiamo andare via senza una sorta di rendiconto di quelli che sono stati i diversi interventi. E ritengo che sia opportuno, soprattutto anche alla luce di queste denunce in un certo senso sempre in buona fede da parte di Santo. Noi abbiamo la necessità di controllare effettivamente se questa ditta rispetta i canoni previsti dal contratto. Ci sono delle regole. Noi ci battiamo, come consiglieri comunali, a cercare di fare delle gare di appalto che abbiamo rispetto della legalità a 360 gradi. Cerchiamo di prevedere l'imprevedibile. E probabilmente forse ci perdiamo nelle cose più banali. Il controllare se un camion dove viene conferito quintali e quintali di immondizia non venga posto al lavaggio, o non ci sia una manutenzione ordinaria, o non gli siano dei pneumatici sostituiti secondo quello che praticamente è la normale usura degli stessi, oppure la mancanza dei beni strumentali: ma sono cose semplicissime da controllare! Non ci vuole una laurea. Ci vuole soltanto che qualcuno vada d'improvviso sul cantiere, faccia un accertamento e verifichi questi inadempimenti. Questo dobbiamo fare! Che la Tecno Service viene da Torino e pensa di poter dettare legge a Frattamaggiore, penso che non potrà mai farlo. Dobbiamo, secondo il mio punto di vista, creare un tavolo di concertazione composto dalle forze politiche, da un dipendente che può rappresentare queste istanze, e che non per questo dovrà essere penalizzato, perché molto spesso certe cose praticamente diventano occulte perché dice "se tizio parla poi domani avrà la croce del sindacalista di turno". Invece no, noi dobbiamo fare in modo che praticamente chi lavora venga rispettato. Perché siano tutti quanti frattesi, conosciamo bene che l'80%- 90% sono tutti lavoratori che ci tengono al territorio. Lavorano in maniera, ed io ne posso dare conferma, perché tutti quanti usciamo a tutte le ore della notte, del giorno, e vediamo bene qual è l'impegno. Perché oggi la raccolta dei rifiuti è uno degli argomenti che sono all'ordine del giorno mondiale. Non è un problema soltanto di Frattamaggiore. Le difficoltà sono enormi. La politica che viene dall'alto, come diceva Pasquale Aveta, come diceva anche il sindaco, che dovrebbero risolvere i nostri problemi, non li risolveranno mai. Al governo C'è chi dice che ci vuole il termovalorizzatore e chi dice che ci vuole. E noi abbiamo sempre le stesse problematiche: cioè una TARI che aumenta ogni anno in percentuale a dismisura. Ormai è diventato il nuovo oro nero. E dobbiamo in ogni caso cercare di battere un colpo alla botte e uno al cerchio. Quindi cerchiamo di fare, in sintesi, un tavolo di concertazione dove queste cose

emergano, e non è che dobbiamo mettere in difficoltà la Tecno Service. A noi non ci interessa proprio nulla! Però non è possibile che noi con un nuovo cantiere abbiamo gli stessi automezzi, gli stessi beni strumentali di una volta, e non c'è stato nessun miglioramento. Cerchiamo di fare un controllo partendo dal basso. Non dobbiamo arrivare troppo in alto. Non dobbiamo fare discorsi filosofici. Controlliamo le cose basi. Cioè il lavoratore ha bisogno di beni strumentali che devono essere all'ordine del giorno. Cioè puliti! Un camion deve essere pulito! Non è che raccolgono immondizia e devono stare nell'immondizia. Devono avere la tutela della loro salute innanzitutto. La loro salute e anche la salute di tutti i fratesi. Questo è tutto, non devo dire altro.

**Il Presidente:**

Grazie Camillo. La parola sindaco.

**Il Sindaco:**

Se non ci sono altri interventi, cerco di fare un po' il punto della situazione, così da mettere in chiaro un po' tutto quello che ci siamo detti e che questa riunione, questo Consiglio, che si è fatto su questo argomento che era stato richiesto come Consiglio monotematico e che poi di comune accordo abbiamo deciso di inserire in un unico Consiglio Comunale, non lasci parole al vuoto ma possa poi diciamo produrre degli effetti importanti per la nostra città. Faccio prima qualche premessa. Il Consiglio monotematico sulla questione, sulla problematica dei rifiuti, è stato chiesto da 6-7 consiglieri, adesso non ricordo. Sarebbe bastato anche uno, perché per questa amministrazione, lo sapete, lo sappiamo tutti, se c'è un problema, se c'è qualcosa che non va, se c'è qualcosa da chiarire, non c'è bisogno di raggiungere i numeri legali o i numeri da Statuto, ci si siede, ne parliamo. Allora ben venga che ce l'hanno chiesto in sette, ma se ce l'avesse chiesto anche solo uno, soprattutto quando poi si parla di pulizia della nostra città, potete stare ben sicuri che questo Consiglio e questo argomento lo avremmo affrontato comunque. Secondo punto che mi pare trovi concordi tutti: questa amministrazione sarà sempre al fianco dei lavoratori. L'abbiamo fatto per tutte le ditte che hanno dei contratti di appalto con il nostro Comune. Lo facciamo con i nostri dipendenti. Quindi potete starne certi che quando si tratta di problematiche che vanno contro la vostra tutela, troverete questa amministrazione sempre al vostro fianco. E mi fa piacere che dopo le varie riunioni che abbiamo fatto, prima di affrontare questo Consiglio Comunale, si sia mantenuta fede ad una promessa che avevamo fatto tutti. Cioè quello di non fare i tifosi. O meglio noi, questa amministrazione, questi consiglieri, gli assessori, questa dirigenza, è tifosa. Ma è tifosa di una Frattamaggiore pulita. Allora andiamo nei compiti che ognuno di noi può svolgere. Perché per avere una Frattamaggiore pulita, e quindi per accontentare noi tifosi, ognuno deve fare il proprio ruolo. Sicuramente, come diceva qualcuno, come è stato detto da qualche altro, il nostro ruolo di competenza, di consiglieri comunali, di amministrazione, non è quello di entrare nello specifico negli accordi sindacali. Ce lo siamo detti anche quando abbiamo fatto la riunione giù. C'eravate tutti quanti. E non ho timore a fare altre cento riunioni con voi. Ma sicuramente questo Consiglio Comunale può entrare, nel rispetto e può dire la sua, quando nel rispetto degli accordi sindacali le cose non funzionano o ci sono dei disservizi. Parlavamo di monoperatore, sentivo monooperatore, bioperatore, trioperatore. Premesso che una cosa se è legittima è giusto che l'azienda possa chiederla o meno. Se però questa cosa crea o arreca danno alla nostra città. Nel senso che si crea traffico, oppure la raccolta viene fatta con ritardo, o ci sono altri problemi, lì possiamo intervenire. Giusto segretario? Però attenzione, perché ho sentito con troppa facilità dire "partiamo un'ora prima; chiediamo un servizio in più". Dovete sapere che qualsiasi modifica del capitolato comporta una spesa che si traduce in un aumento della TARI. E qui faccio un piccolo inciso. Io credo che da quando ci siamo noi, ma anche prima, la TARI forse non sia mai aumentata ma sia rimasta stabile. E non è vero nemmeno che abbiamo una delle TARI più alte dei paesi limitrofi. Anche se sono state fatte delle variazioni, sono tutte nell'ambito della spesa generale del servizio di raccolta differenziata. Quindi in queste variazioni il costo del servizio di nettezza urbana non è aumentato, perché le variazioni sono nell'ambito della stessa macro area. Detto questo, e anche dopo aver ascoltato le varie sollecitazioni, giuste, che ci sono venute da vari consiglieri, aver

ascoltato il dirigente, aver ascoltato i dipendenti, e aver sentito delle motivazioni, e aver sentito che ci sono state poste delle questioni che riteniamo giuste, perché se c'è un disservizio, se c'è qualcosa che non è andato, se c'è una mancanza di rispetto del capitolato, rientra ancora nel nostro compito. Cioè quello di controllare, che faremo fino alla fine, potete stare tranquilli. E lo faremo per tutti, come diceva il consigliere Aveta. Mo al di là di 5 anni fa, 7 anni fa, il nostro compito è fare quello, quello di controllare, di vigilare e di far sì che i servizi funzionino innanzitutto, perché il servizio deve funzionare, che nessuno venga -fatemi passare il termine- trattato male. Nel senso i lavoratori devono avere la loro dignità e devono essere trattati secondo quello che impone il loro Contratto Nazionale. Potete stare tranquilli, dicevo, che avrete questa amministrazione sempre dalla parte vostra, dalla parte della città e, controlleremo, una volta che ci sono state fatte delle annotazioni puntuali, tutto quello che c'è da controllare, applicheremo le sanzioni, se c'è da applicare le sanzioni; o, come diceva il dirigente, andremo anche oltre. Perché noi non dobbiamo difendere nessuno, se non la nostra città, e dare la tranquillità a voi che questa amministrazione - e ritorno a quello che dicevo prima - non è tifosa di questo e di quello, se non del bene della propria città. Quindi ben vengano tutte le proposte. Lo dico adesso rivolgendomi ai lavoratori. Potete stare tranquilli che come abbiamo fatto martedì scorso - giusto era martedì? - se ci sono dei problemi ci sediamo. Poi lo sapete, tutto questo fine settimana forse l'ho passato insieme a voi. Nel senso non mi sono sentito nello specifico con ognuno di voi, ma ero al corrente di tutto quello che accadeva, perché la pulizia della città e tenere una città ordinata, sono sicuro prima che a me interessa anche a voi che questo problema lo avete come mestiere, come professione, e quindi avere una città pulita gratifica innanzitutto voi che lo fate. Quindi anche su questo potete stare tranquilli. Tutte le criticità, se criticità sono, verranno attentamente valutate dagli uffici competenti, che ne trarrà le conclusioni. E qualora ci dovessero essere delle penali da applicare o quant'altro, statene tranquilli che lo farà. Ripeto, lo farà per trasparenza, per onestà intellettuale, e perché noi non dobbiamo favorire nessuno, lo ribadisco per l'ennesima volta, se non la nostra città, amata città di Frattamaggiore. Credo di aver fatto un po' il sunto della situazione ed aver raccolto tutte le sollecitazioni che venivano. Non dico da stasera, perché dopo il Consiglio Comunale le dirigenze, come è giusto che sia, andranno a dormire, ma da domani si metteranno tutti all'opera, lo sapete anche nella riunione sindacale che ho fatto, il funzionario preposto all'ecologia si era proposto di venire insieme a voi a verificare qualora ci fossero delle mancanze anche nel cantiere. Detto questo credo che per il momento, e dico per il momento, perché se è vero quello che ci siamo detti, queste parole non devono rimanere qui ma devono viaggiare, devono andare avanti e devono trovare delle soluzioni a quello che ci siamo detti. Per il momento, dicevo, è tutto, ma statene tranquilli che da adesso, come è sempre stato fatto e come sarà fatto in futuro, questa amministrazione vigilerà per il buon andamento dei servizi e per il bene dei suoi cittadini. Grazie.

**Consigliere Granata Michele:**

Dobbiamo votare il pezzo di resoconto stenografico tuo e quello di Raimo. Come impegno.

**Il Presidente:**

Questa è una proposta.

**Consigliere Granata Michele:** (fuori microfono)

Io desidero votare l'intervento del sindaco e l'intervento di Raimo, insieme. Dobbiamo dare seguito. Poiché non abbiamo possibilità di scrivere un testo, quello che hai detto tu, lo sottoscrivo; quello che ha detto Raimo lo sottoscrivo. Per dare seguito c'è bisogno di un voto formale. Sennò il seguito non ci sarà.

**Il Presidente:**

Va bene.

**Il Sindaco:**

Credo che siano d'accordo tutti. Non lo so Presidente.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Barbato posso?

**Il Presidente:**

Sì.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Mi dai la parola Barbato?

**Il Presidente:**

Già data!

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Perché il resoconto stenografico non ci sta. Ci aspettavamo effettivamente dalla sintesi e dalle conclusioni del sindaco un impegno più formale e più duro, per dire: io stanotte, domani mattina, farò... perché effettivamente poi non dicendo questo che ti sto dicendo, il consigliere Granata mette una cosa che poi effettivamente non possiamo fare, quello là di mettere i due... perché mettere i due interventi per votare, è un poco contorta la cosa. Io sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo quello che ho dirà il segretario successivamente. Però mi sarei aspettato effettivamente qualcosa da domani mattina, perché quella situazione a due, ad una persona, a raccogliere, io ho sempre detto che non vogliamo entrare nel merito della ditta per quanto riguarda diciamo la raccolta, però faccio un ulteriore intervento.

**Il Presidente:**

Scusa ma lui l'ha registrato!

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Scusami Barbato, ti sto dicendo che questa ditta, perché questo effettivamente è come se uno facesse effettivamente una dichiarazione. Non c'è stata mai applicata, per quello che non fa, non c'è stato applicato quelle penali che dovevano essere applicate.

**Il Presidente:**

E già l'hai detto prima.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

No! No! Questa è la nuova. Perciò effettivamente il sindaco dice "successivamente", non è così! Perché io voglio sapere "dal" "al", mò! Adesso "dal" "al" che cosa? Io c'ho tutte le strade non parte e quindi alla fine ci sarebbe da applicare delle penali subito non dopo domani! E penso che ammontano a diverse migliaia di euro. Se effettivamente la ditta vuole continuare a mettere una persona, a mettere mezza persona, per me lo può fare! Però effettivamente quando all'una trovo il 50% delle strade non fatte, mi dà i soldi indietro! Perché tu sai benissimo che a noi costa al giorno, non so se tu stai informato, sulle 20.000 euro al giorno di questa "pazziella" che si fa, che non si fa. Quindi alla fine lui ci restituisce la metà, perché la metà delle strade non viene effettivamente rimossa, e alla fine noi facciamo fare quello che dice lui. I dipendenti si rivolgono effettivamente ai sindacati e quant'altro.

**Il Sindaco:**

Aniello, però perdonami, che cosa c'è di difficile di quando uno dice "saranno applicati tutti gli atti dovuti".

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

"Saranno applicati" non vado bene. Se effettivamente dal 3 è stato portato il servizio, sono quasi 300 strade che non sono stati fatte in 5 giorni" Se si dice "saranno" significa che in futuro! Non va bene! Tu devi dire dal 3 ad adesso vediamo che cosa abbiamo. Poi da domani mattina noi facciamo la convocazione, lui vuole andare avanti un'altra volta così? Con questo tipo di operazione? Questo tipo di rimozione? Va bene! Lui fa, noi con i sorveglianti si va effettivamente a vedere quale strade non sono state fatte e si scrive e si taglia sotto al conto. Poi voglio vedere quanto resiste! E' questo che dobbiamo dire qua dentro in questo momento, no "saranno" applicate. No.

**Il Presidente:**

Grazie.

**Il Sindaco:**

Diciamo ha voluto ribadire il concetto che se ci sono delle inadempienze noi attueremo tutte le tue misure opportune. Come è normale che sia.

**Il Presidente:**

Sulla proposta del consigliere Granata...

**Consigliere Granata Michele:** (fuori microfono)

Di inserire i due testi, gli interventi di Raimo e del sindaco. E votarli. E' una mozione sì. Che facciamo nostre le decisioni tecniche e politiche sull'argomento.

**Il Segretario Generale:**

Perdonatemi, se ho ben capito, stiamo ponendo in votazione una mozione che ha come contenuto l'intervento dell'Ing. Raimo e l'intervento del sindaco. Va bene.

**Il Presidente:**

E la mozione è approvata all'unanimità.

**Il Segretario Generale:**

Okay.

**Il Presidente:**

Con immediata esecuzione.

**Consigliere Pellino Enzo:**

Presidente, avevamo chiesto... nessuno di noi si è alzato nemmeno per andare in bagno, chiedo scusa. Chiediamo almeno un quarto d'ora di sospensione.

**Il Presidente:**

Il sindaco sta proponendo alla maggioranza di fare la pausa dopo il 14° punto. Facciamo anche il 14° e andiamo in pausa. La parlo al segretario per la verifica del numero legale.

**Il Segretario Generale procede alla verifica del numero legale e risultano presenti:**

Del Prete Marco Antonio  
Caserta Renato

Di Marzo Aniello	
Di Marzo Domenico	
Barbato Daniele	
Pezzullo Mariateresa	Assente
Pellino Enzo	
Auletta Marisa Tecla	
Aveta Pasquale	
Del Prete Francesco	
Capasso Tommaso	
Del Prete Pasquale	
Ruggiero Vincenzo	Assente
D'Ambrosio Giuseppe	
Pezzella Giuseppe	
Pezzullo Camillo	
Grimaldi Luigi	Assente
Parolisi Raffaele	Assente
Cesaro Nicola	Assente
Gervasio Pasquale	
Grimaldi Teore Sossio	Assente
Chiariello Dario Rocco	
Granata Michele	
Pezzullo Giovanni	
Lupoli Luigi	

**Il Segretario Generale:**

C'è il numero legale, 19 presenti.

**Il Presidente:**

**"Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 214 del 30 novembre 2018, ad oggetto: conferma deliberazione di Giunta Comunale N. 171 del 9 ottobre 2018 e N. 172 dell'11 ottobre 2018, dichiarati immediatamente eseguibili".**

La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Granata Michele:**

Anche qui, caro Presidente, ritorna l'argomento che ci siamo detti in apertura di seduta su una delle prime ratifiche di delibere di Giunta. E qua abbiamo la delibera di Giunta 914 del 30 novembre, con la quale si riconfermano gli effetti di due delibere: la 171 del 9 ottobre, che sarebbe scaduta l'altro ieri, il giorno dell'Immacolata, quindi portata al primo feriale utile, che era oggi. E la N. 172 dell'11 ottobre, che sarebbe scaduta oggi. Quindi avete anche sbagliato tempistica, che non è neanche il caso di riconfermarla. E quindi ritorna la motivazione che ho detto all'inizio, si poteva tranquillamente fare qualche altro Consiglio Comunale prima di quello di stasera. Però abbiamo proceduto comunque celermente. Anche qui nella relazione istruttoria, viene scritto anche stavolta "Ad opera dei tre dirigenti che la cennata decadenza è stata causata dalla mancanza di convocazione del Consiglio Comunale entro tale termine", quasi come se fosse colpa dei consiglieri comunali. Io non entro nel merito della prima delle deliberazioni che viene riproposta; anche perché ove mai non ci fosse stata la ratifica, come tutti i consiglieri comunali sanno, gli effetti economici sarebbero stati comunque salvati

e sanati entro il 31 dicembre, entro la fine di questo anno solare. Mi interessa però porre l'attenzione sulla deliberazione successiva, che è la numero... e credo questa sia quella sulla quale poi si parla nei corridoi, si è parlato settimane, per mesi, compresi i consiglieri che adesso confabulano di fronte a me. E mi riferisco alla delibera che riguarda il "Durante Natale Festival". Altro argomento in questi giorni di strettissima attualità. Si tratta di festività natalizie classiche, ordinarie, sulle quali siamo riusciti grazie alla partecipazione ad un bando, ad avere per il secondo anno consecutivo un contributo, un finanziamento pari a 70 mila euro. Si tratta di un impegno di spesa di complessivi 100 mila euro. L'abbiamo scoperto anche con il prelevamento dal fondo di riserva ordinario. L'abbiamo scoperto anche sui 20 mila euro a carico del bilancio comunale, dove ci sono altri 500 euro presi dal fondo di riserva ordinario. Dicevo, sono tra i fortunati consiglieri comunali che ho avuto la possibilità di essere finalmente invitato alla prima uscita pubblica di questo "Durante Natale Fest", allo spettacolo di Peppe Barra dell'altra sera al De Rosa. E mi sento di poter avanzare qualche immediata proposta operativa al consigliere Aveta, che in quella sede è stato pubblicamente citato come consigliere delegato alle intere attività del "Durante Natale Fest"; all'assessore Alborino, che stasera è assente. Mi sentirei di dare per i prossimi spettacoli, che probabilmente non sono di rilievo nazionale come quello di Peppe Barra, e quindi non lo so se riuscirò per quello che conta a essere presente a qualche altra iniziativa fino al 6 gennaio. Almeno quelle che si faranno al Teatro De Rosa. Però le presenze al Teatro De Rosa sono pagate, mille euro l'una. Non credo che il presentatore debba sentirsi in obbligo di ringraziare il Teatro De Rosa. In genere si ringrazia chi offre i propri locali gratuitamente. Mille euro a spettacolo. Ma non è questo quello che conta, perché sarebbe una discussione troppo lunga entrare nel merito delle progettualità previste dalla deliberazione di Giunta. Ed è molto grave che i consiglieri comunali hanno avuto la possibilità più o meno tutti, pochi fortunati sapevano e conoscevano il programma, di conoscere il programma giovedì scorso, due giorni prima dell'Immacolata Concezione. Quindi due giorni prima che tecnicamente partiva il "Durante Natale Fest". Non abbiamo avuto la possibilità di discutere di questo tema né nella conferenza dei capigruppo, più volte invocata, nonostante si tratta di una deliberazione di Giunta che risale addirittura all'estate; né nella commissione Cultura. E poiché si tratta di 100 mila euro del denaro pubblico, io credo che in maniera molto seria, e quindi affido questo onere al Presidente del Consiglio Comunale, che è il garante dei lavori del Consiglio Comunale, ed è un onere che chiedo al segretario generale e ai tre dirigenti di settore che sono firmatari della riproposizione della delibera. Io credo che l'unico organo che può fare le pulci alla spesa in maniera seria, puntuale e rigorosa è la Corte dei Conti. Io chiedo una trasmissione di quest'atto, dell'intero atto, del "Durante Natale Fest" e degli atti che verranno successivamente adottati, fino alla fine della manifestazione, e successive liquidazioni, alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Lo faccio attraverso gli uffici, perché farlo come singolo consigliere comunale è una procedura estremamente farraginosa, complicata, e che comporta anche dei costi. Io sono certo che chi ha lavorato, a partire dal consigliere Aveta, su questo argomento, ha lavorato in maniera seria. Sono certo che Muzio Scevola che non si è messo e non si metterà un centesimo in tasca. Ha messo passione, abnegazione. Ha commesso un solo errore: quello di non coinvolgere il resto del Consiglio Comunale. O se l'ha fatto, l'ha fatto in maniera molto molto tardiva. Ma credo anche a garanzia sua, che ci ha lavorato, anche a garanzia dell'intera Giunta, un controllo capillare, serio, di merito, dei 100 mila euro spesi da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti sia da parte nostra doveroso. Non sono chiacchiere, è a resoconto stenografico. Io vigilerò a che il segretario generale, che insieme al Presidente del Consiglio Comunale assicura la legalità dei lavori di questo Consiglio Comunale, che l'intero malloppo, l'intera riproposizione di questa delibera sia trasmessa con tutti gli atti propedeutici e successivi alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Partendo con l'invio immediato di quest'atto, degli atti preliminari che sono stati prodotti, e poi a conclusione della manifestazione tutti gli atti di liquidazione. In modo per avere una volta per tutte una verifica di un organo super partes, di un organo comunque che garantisce tutti, che a livello nazionale addirittura ha il dottore Firmanò tra le massime autorità. Per avere la certezza che i soldi sono stati spesi bene, in maniera oculata, per avere una festa che sia veramente una festa di tutti i frattesi.



**Il Presidente:**

Grazie al consigliere Granata. La parola al sindaco e poi votiamo.

**Il Sindaco:**

Solo ad integrazione. D'accordissimo con quello che dici tu, c'è solo un piccolo passaggio: che materialmente i soldi noi non li... cioè nel senso il controllo lo fa già la Regione, perché altrimenti i soldi non te li dà. Cioè non te li ha già dati, non te li dà. Sicuramente vanno bene tutti i controlli, sto dicendo sono d'accordo con te, però considera che al momento i soldi non ci sono. Quindi poi il controllo successivo dovrebbe farlo la Corte dei Conti sulla Regione, perché materialmente è la Regione che eroga questi contributi.

**Il Presidente:**

Grazie. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Astenuto	
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota.	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota	NO
25) Lupoli Luigi	Vota	NO

**Il Segretario Generale:**

La proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

**Il Presidente:**

"Approvazione regolamento degli intrattenimenti musicali e danzanti dei pubblici esercizi".  
Punto numero 15 all'ordine del giorno.

**Consigliere Granata Michele:** (fuori microfono)

Presidente, la verifica del numero legale.

**Il Presidente:**

La parola al segretario per l'appello.

**Si procede alla verifica del numero legale e all'appello nominale risultano presenti:**

Del Prete Marco Antonio	
Caserta Renato	
Di Marzo Aniello	
Di Marzo Domenico	
Barbato Daniele	
Pezzullo Mariateresa	Assente
Pellino Enzo	
Auletta Marisa Tecla	
Aveta Pasquale	
Del Prete Francesco	
Capasso Tommaso	
Del Prete Pasquale	
Ruggiero Vincenzo	
D'Ambrosio Giuseppe	Assente
Pezzella Giuseppe	
Pezzullo Camillo	
Grimaldi Luigi	Assente
Parolisi Raffaele	Assente
Cesaro Nicola	Assente
Gervasio Pasquale	Assente
Grimaldi Teore Sossio	
Chiariello Dario Rocco	
Granata Michele	
Pezzullo Giovanni	
Lupoli Luigi	

**Il Segretario Generale:**

Ci siamo.

**Il Presidente:**

La parola al segretario siamo in votazione, del punto N. 15 all'ordine del giorno.

**Il Segretario Generale:**

Chiedo scusa, solo una precisazione prima che continuiamo con la votazione. Come segnalato da alcuni consiglieri, nella proposta all'Art. 4 c'è un refuso sull'orario, perché è indicato ore 01:00 invece di ore 24:00, come riportato in altre cose. Quindi l'abbiamo già corretto d'ufficio.

**Il Presidente:**

Okay.

**Il Sindaco:**

Logicamente credo tutti abbiate letto il regolamento. Dico, stiamo parlando dei piccoli intrattenimenti musicali.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota	SI
23) Granata Michele	Vota	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota	SI
25) Lupoli Luigi	Assente	

**Il Segretario Generale:**

La proposta è approvata. Stessa motivazione immediata esecutività.

**Il Presidente:**

Per le motivazioni di voto consigliere Aniello Di Marzo.

**Consigliere Di Marzo Aniello:**

Ai signori colleghi consiglieri comunali, questo era un ordine del giorno importante come quello della nettezza urbana, non tanto per quello che conteneva all'interno della delibera. Cioè non per quello che conteneva nel corpo della delibera. Io mi preoccupavo per quello che è successo in settimana in quella discoteca, in quei locali, dove di non preoccuparci di quello che effettivamente è la chiusura, il "casino" che si può effettuare, ma quello effettivamente di controllare un poco i locali che effettivamente possono contenere parecchie persone. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Grimaldi.

**Consigliere Grimaldi Teore Sossio:**

Se era possibile d'estate verso l'una invece di mezzanotte.

**Il Presidente:**

Ci riserviamo da farlo in primavera.

**Consigliere Grimaldi Teore Sossio:**

Va bene.

**Il Presidente:**

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è sciolta. Grazie. Buenanotte a tutti.

=====  
=====  
=====